



# COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

## Provincia di Brindisi

---

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI UN IMPIANTO DI  
RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI SPECIALI  
NON PERICOLOSI E CENTRO DI AUTOROTTAMAZIONE DI VEICOLI FUORI USO E  
LORO PARTI, SITO NELLA ZONA INDUSTRIALE.

**ART. 29 COMMA 2 DEL D.LGS. 04.03.2014**



ZONA OPERATIVA  
VIA PER GROTTAGLIE Km 2  
72100 - FRANCAVILLA FONTANA  
*pec: alifersrl@pec.it*

---

## RELAZIONE TECNICA GENERALE

---

NOVEMBRE 2014

ELABORATO R1

---

PROGETTISTA:  
DR.ING. CASAMASSIMA GIANLUCA  
Via Cripta del Redentore  
74121 TARANTO

ALI. FER S.r.l.	<b>LISTA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE</b>	

<b>MARCA</b>	<b>MODELLO</b>	<b>FUNZIONALITA'</b>	<b>TARGA</b>
FIAT	190	AUTOCARRO PER TRASP. DI COSE	AX794WL
		PER USO PROPRIO	
PIACENZA RIMORCHI SPA	R25A2E	RIMORCHIO PER TRASP. DI COSE	AA48613
		PROPRIE	
VIBERTI	1B1 T	RIMORCHIO PER TRASP. DI COSE	AA48608
		PROPRIE	
FIAT	65 10 1 C CTG	AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE	RA463409
		USO PROPRIO	
IVECO MAGIRUS	AS440ST	TRATTORE PER SEMIRIMORCHIO USO	CP491VB
		PROPRIO	
BERTOJA	SR36RSA	SEMI RIMORCHIO PER TRASPORTO	AE91367
		COSE-USO PROPRIO	
ALKOM	SR3SP380	SEMI RIMORCHIO PER TRASPORTO	AD96236
		COSE-USO PROPRIO	
ALKOM	SR3SP380	SEMI RIMORCHIO PER TRASPORTO	AE19126
		COSE-USO PROPRIO	
ADAMOLI	S36RP850	SEMI RIMORCHIO PER TRASPORTO	PC016450
		COSE-USO PROPRIO	
FIAT	280MT5	AUTOCARRO PER TRASP. DI COSE	PD926226
NISSAN	ATLEON	AUTOCARRO PER TRASP. DI COSE	CJ465RW
		USO PROPRIO	

COLMAR	402	RAGNO MECCANICO
COLMAR	150	RAGNO MECCANICO
CATERPILLAR	DP 50 K	CARRELLO ELEVATORE
STILL	RTO 25	CARRELLO ELEVATORE
TABARELLI	BRAA274	RAGNO
ING. BONFIGLIOLI S.P.A.	SQUALO	CESOIA SCARRABILE
ING. BONFIGLIOLI S.P.A.	DRAKE	MAXITRITURATORE

L'ACN	SPECTRAGAMMA	STRUMENTO MISUR. RADIOATTIVITA'
DEPURECO	2000	IMPIANTO DI TRATTAMENTO E DILAVAMENTO
WIGAM	PICCOLA DATA	IMPIANTO BONIFICA RAEE E FLUIDI IN GENERE
tipo COPARM o altre macchine equipolenti		PRESSA
tipo COPARM o altre macchine equipolenti		IMPIANTO DI SELEZIONE RIFIUTI

1	INTRODUZIONE	5
2	LOCALIZZAZIONE	6
3	DESCRIZIONE Dell'installazione e delle sue attività – (rif comma 1 lett. a) dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/06).	7
3.1	descrizione dell'installazione	7
3.2	Impianto trattamento acque meteoriche	7
3.3	TIPOLOGIA D'IMPIANTO E CAPACITÀ DI TRATTAMENTO	7
3.4	STOCCAGGI e trattamenti	8
3.4.1	Deposito preliminare [D15]	12
3.4.2	Raggruppamento preliminare [D13]	13
3.4.3	Ricondizionamento preliminare [D14]	14
3.4.4	Messa in riserva [R13]	14
3.4.5	STOCCAGGI	15
4	DESCRIZIONE Dell'installazione e delle sue attività – (rif. comma 1 lett. b) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).	17
5	descrizione delle fonti di emissione dell'installazione. – (Rif. comma 1 lett. c) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).	17
6	descrizione dello stato del sito di ubicazione dell'installazione. – (Rif. comma 1 lett. d) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).	17
7	descrizione della tecnologia e delle altre tecniche di cui si prevede l'uso per prevenire le emissioni dall'installazione oppure, qualora cio' non fosse possibile, per ridurle. - (rif. comma 1 lett. f) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).	18
8	<b>DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE, DI PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO, DI RICICLAGGIO E DI RECUPERO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'INSTALLAZIONE. - (rif. comma 1 lett. g) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).</b>	19
9	<b>DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER CONTROLLARE LE EMISSIONI NELL'AMBIENTE NONCHE' LE ATTIVITA' DI AUTOCONTROLLO E DI CONTROLLO PROGRAMMATO CHE RICHIEDONO L'INTERVENTO DELL'ENTE RESPONSABILE DEGLI ACCERTAMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 29-DECIES, COMMA 3 - (Rif. comma 1 lett. h) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).</b>	19
10	<b>DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ALTERNATIVE ALLA TECNOLOGIA, ALLE TECNICHE E ALLE MISURE PROPOSTE, PRESE IN ESAME DAL GESTORE IN FORMA SOMMARIA. - (Rif. comma 1 lett. i) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).</b>	20

<b>11 DESCRIZIONE DELLE ALTRE MISURE PREVISTE PER OTTEMPERARE AI PRINCIPI DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 16. - (Rif. comma 1 lettere. l) ed m) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).</b>	<b>21</b>
12 VEICOLI FUORI USO	22
12.1 generalità	22
12.2 Materie plastiche.	23
12.3 Auto olio lubrificante per autotrazione	23
12.4 Olio per ammortizzatori	23
12.5 Liquido refrigerante motore	24
12.6 Liquido freni	24
12.7 Filtro dell'olio	24
12.8 Rimozione dei gas refrigeranti dagli impianti per l'aria condizionata	24
12.9 Rimozione liquido lavavetri	24
12.10 Rimozione marmitte catalitiche	25
12.11 Rimozione accumulatori	25
12.12 Rimozione airbag	25
12.13 Rimozione vetri, paraurti e fari	25
12.14 Rimozione pneumatici	25
13 MODALITA' DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI DEPOSITO E MESSA IN RISERVA	26
14 CARTELLI DI DIVIETO	27
15 CARTELLI DI PRESCRIZIONE	27
16 PRECAUZIONI RIFIUTI PERICOLOSI	27
17 PRECAUZIONI RIFIUTI INFIAMMABILI	28
18 Potenzialità dell'impianto	28
19 DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE	28
19.1 Uffici e servizi igienici	28
20 IMPIANTI	28
20.1 Sistema di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico	28
20.2 Approvvigionamento idrico	28
20.3 Impianto Antincendio	29

20.4	Impianto elettrico	29
20.5	Impianto di equipotenzialità	29
20.6	Impianti di illuminazione artificiale	29
21	Descrizione dei sistemi di controllo e misura installati	29
22	Misure adottate per evitare danno e/o pericolo di danno all'ambiente e alla pubblica incolumità	30
23	Descrizione delle modalità e cautele da osservarsi nella gestione ed esercizio di macchinari e attrezzature impiegate in impianto	31
24	Descrizione delle tecniche adottate per prevenire l'inquinamento	33
24.1	Rifiuti liquidi	33
24.2	Rifiuti solidi e fangosi palabili	34
<b>25</b>	<b>TRATTAMENTO DEI RAEE IN RIFERIMENTO ALLE MODIFICHE INTERVENUTE CON IL D.LGS. 49/2014.</b>	<b>34</b>
25.1	Premessa	34
25.2	Provenienza	35
25.3	Trattamento adeguato	35
25.4	Trattamento adeguato	35
<b>26</b>	<b>MODALITA' DI GESTIONE DEI RAEE PRESSO IL CENTRO DI TRATTAMENTO – (rif. articolo 18, comma 2)</b>	<b>36</b>
26.1	Modalità di raccolta e conferimento	36
26.2	Gestione dei rifiuti in ingresso	36
26.3	Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti	36
26.4	Messa in sicurezza dei RAEE	37
26.5	Presidi ambientali	39
<b>27</b>	<b>REQUISITI TECNICI DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 18, COMMA 2.</b>	<b>39</b>
27.1	Generalità	39
27.2	Organizzazione e dotazioni dell'impianto di trattamento.	39
28	Indicazioni sulla VIA	40
29	Descrizione dei sistemi di controllo e misura previsti per il monitoraggio	40
29.1	COMPONENTI AMBIENTALI	41

29.2	Salute pubblica	43
<b>30</b>	<b>VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO. – (Rif. punto 9 allegato 2 della D.G.R. 1388 del 19.09.06).</b>	<b>43</b>
<b>30.1</b>	la valutazione integrata dell'inquinamento	43
<b>30.2</b>	La valutazione integrata dell'inquinamento	43
•	<i>Combustibile</i>	43
<b>30.3</b>	Tecniche già adottate per prevenire l'inquinamento	44
<b>30.4</b>	Certificazioni ambientali riconosciute	44
<b>30.5</b>	Descrizione delle tecniche che il gestore addotta ai fini do prevenire l'inquinamento integrato.	44
<b>31</b>	<b>RIFIUTI DA TRATTARE PRESSO L'IMPIANTO</b>	<b>45</b>

## 1 INTRODUZIONE

La società ALI.FER. S.r.l. con sede in Francavilla Fontana, è titolare di autorizzazione all'esercizio di attività di centro di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e autorottamazione rilasciata dal servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi non pericolosi n. 48 del 24.07.2013, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per un totale di 154.476 tonnellate annue per i rifiuti non pericolosi e di 214.200 tonnellate annue per i rifiuti pericolosi.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46 del 04.03.2014 l'art. 29 comma 2 che stabilisce:

*2. I gestori delle installazioni esistenti che non svolgono attività già ricomprese all'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, presentano istanza per il primo rilascio della autorizzazione integrata ambientale, ovvero istanza di adeguamento ai requisiti del Titolo III -bis della Parte Seconda, nel caso in cui l'esercizio debba essere autorizzato con altro provvedimento, entro il 7 settembre 2014.*

Fermo restando che nulla è cambiato rispetto all'esercizio dell'impianto esistente nella presente richiesta di A.I.A. s'intende aggiungere un macchinario per la selezione manuale (in adeguamento anche alle BAT) integrare alcune tipologie di rifiuti e correggere un errore di trascrizione su un codice (codice giusto e descrizione errata) riportato nell'elenco e indicato con la scritta in BLU.

I codici di rifiuti che s'intendono integrare sono riportati in ROSSO nell'elenco seguente.

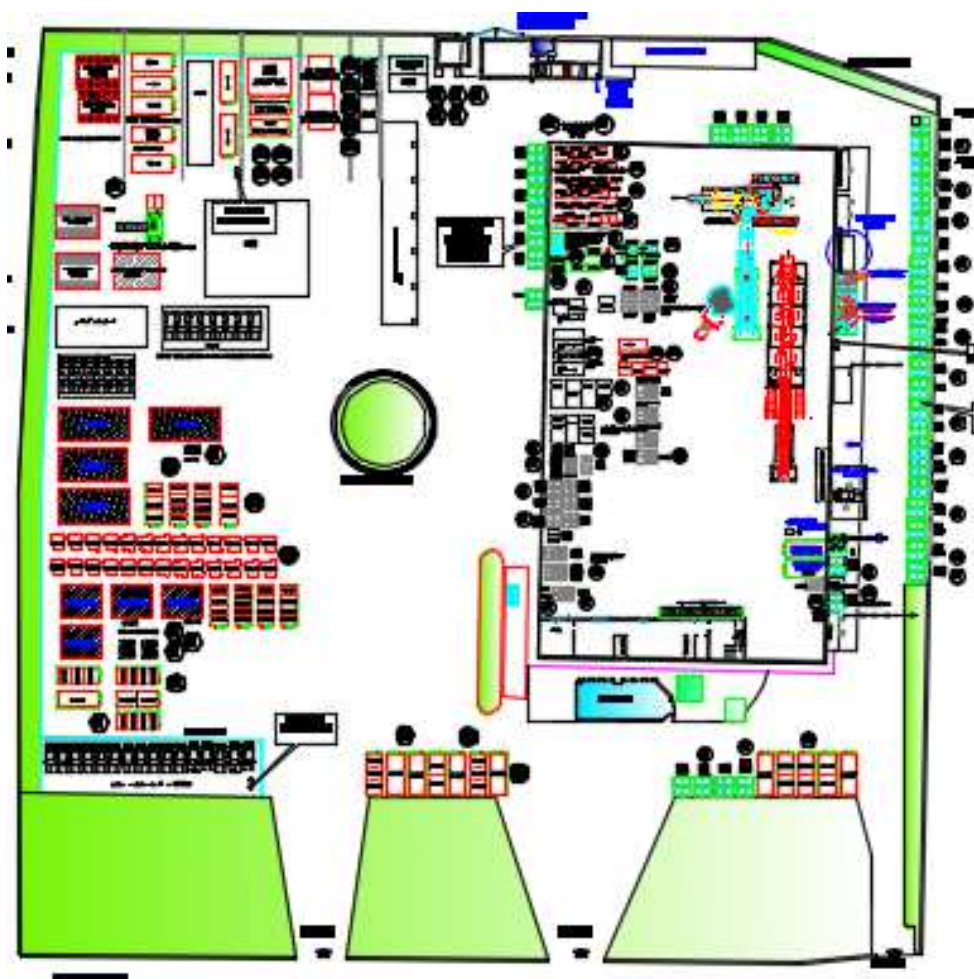


Figura 1. Planimetria dell'impianto

## 2 LOCALIZZAZIONE

L'impianto sorge nell'area industriale di Francavilla Fontana, prospiciente la pubblica via, in modo da favorire l'accesso di mezzi pesanti, con accessi dalla via per Grottaglie e un ingresso dalla viabilità posteriore.

L'area complessivamente occupa circa 17500 mq. - In catasto al foglio 116 p.lle 713.

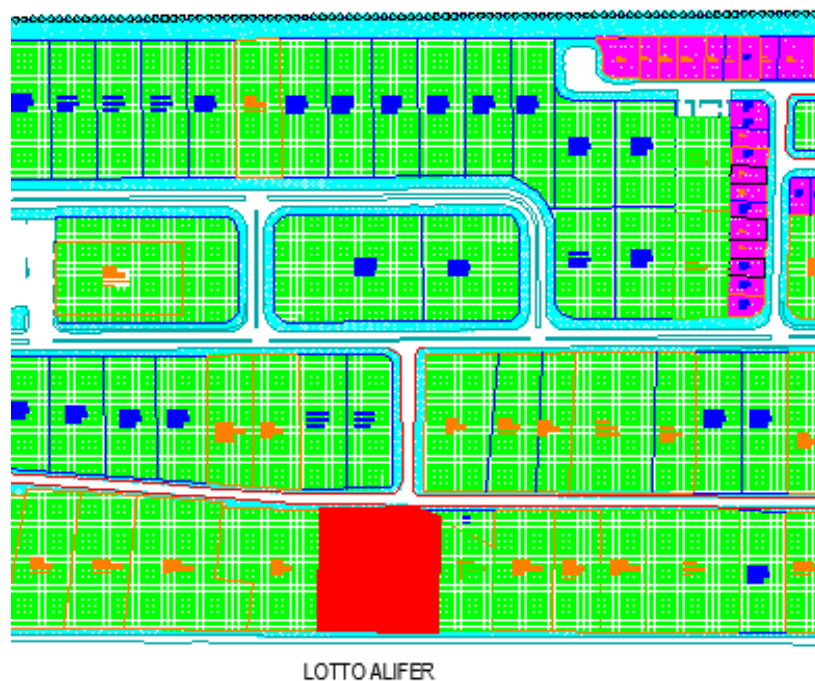


Figura 2 - Piano zona industriale

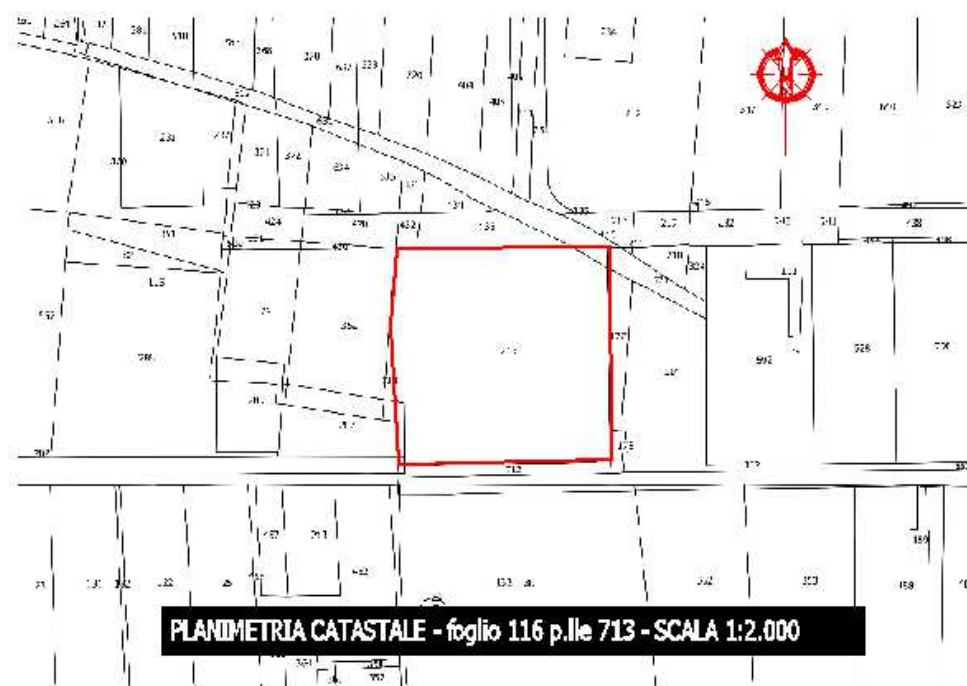


Figura 3 - Catastale



### **3 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE E DELLE SUE ATTIVITÀ – (RIF COMMA 1 LETT. A) DELL'ART. 29-TER DEL D.LGS. 152/06).**

#### **3.1 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE**

All'impianto rispetto a quanto già autorizzato non saranno apportate modifiche e comprende:

area complessiva del lotto	17.500 mq
area a verde complessiva	2.910 mq
superficie capannone	3.000 mq
fabbricato servizi	80 mq
area occupata dalle recinzioni e dagli accessi	782 mq
superficie piazzale	10.728 mq

L'opificio non ricade in particolari aree come indicate dai punti a, b, c, d, e, dell'art. 1 comma 1.1.1. e art. 1.1.2. dell'Allegato I del D.Lgs 209/2003.

I piazzali sono realizzati con cemento industriale additivato in grado di garantire elevati limiti di impermeabilità e superficie spolverata al quarzo, posto in opera con sottostante foglio di guaina di idoneo spessore. Il massetto a pendio (pendenza unica 1%), convoglia le acque meteoriche ricadenti verso l'ingresso dell'impianto, dove è ubicata una griglia di raccolta delle acque meteoriche, con sovrastante griglia in ghisa carrabile (vedi particolare elaborato grafico).

Le acque di tetto sono raccolte ed avviate fuori dall'opificio direttamente su pubblica via, tramite condotta interrata.

Lo scarico dei servizi igienici avviene nella pubblica fognatura.

#### **3.2 IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE**

Il Regime delle acque meteoriche ricadenti sul centro sono trattate con relazione dedicata separata dalla presente.

#### **3.3 TIPOLOGIA D'IMPIANTO E CAPACITÀ DI TRATTAMENTO**

L'insediamento della Soc. ALI.FER. s.r.l. come già anticipato è un impianto che effettua operazioni di recupero e smaltimento su rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e la rottamazione di veicoli Fuori uso e loro parti.

La potenzialità dell'impianto attualmente autorizzata consente di trattare:

- 154.476 tonnellate anno di rifiuti speciali non pericolosi – pari a circa 515 t/g considerando 300 giorni lavorativi;
- 214.200 tonnellate anno di rifiuti speciali pericolosi – pari a circa 714 t/g considerando 300 giorni lavorativi
- 1000 veicoli/anno da trattare nel centro di autodemolizione.

La capacità di massimo stoccaggio di rifiuti pericolosi è di:

- circa 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi;
- circa 1.000 tonnellate di rifiuti pericolosi.

### 3.4 STOCCAGGI E TRATTAMENTI

Gli stoccaggi all'interno del centro sono effettuati all'interno di containers o sfusi tra sponde mobili prefabbricate tipo new jersey, posti al riparo dagli agenti atmosferici per l'umido, e all'interno di container in acciaio inox.

Gli stoccaggio all'esterno, in base alle caratteristiche del rifiuto potrà avvenire in container, in particolari contenitori, big-bags, ecc. ed in cumuli.

L'accettazione di un dato rifiuto in impianto, attualmente, segue una specifica procedura articolata in fasi successive.

La procedura di accettazione si attiva quando il singolo produttore presenta alla società ALI.FER. S.r.l., su apposito modulo predisposto secondo il Sistema Qualità adottato, una richiesta di omologazione di un rifiuto, nella quale deve obbligatoriamente indicare:

- la classificazione del rifiuto che si intende conferire presso l'impianto, facendo riferimento alle attuali disposizioni di legge e, in particolare, ai codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER);
- il quantitativo di rifiuto che si intende conferire;
- la frequenza presunta dei conferimenti;
- la quantità prevista da conferire in occasione di ogni conferimento;
- le caratteristiche organolettiche del rifiuto;
- le eventuali caratteristiche di pericolo del rifiuto e il certificato di analisi relativo alla caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto;
- le modalità di conferimento del rifiuto.

Il produttore deve, altresì, allegare alla domanda di omologazione un campione significativo del rifiuto e una sua scheda descrittiva.

A tal punto, la società ALIFER S.r.l., sulla base della provenienza, delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e di eventuali ulteriori riscontri analitici, nonché dei dati riportati sulla scheda rifiuto, può decidere di:

- ammettere il rifiuto al conferimento in impianto;
- non ammettere il rifiuto al conferimento in impianto;
- richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti in merito alla documentazione prodotta e/o a quanto indicato nella richiesta di omologazione.

Accertata l'ammissibilità al conferimento in impianto, quindi omologato il rifiuto, la società ALI.FER. SRL comunica al produttore le frequenze di accettazione, stabilite in funzione della frequenza precedentemente proposta dallo stesso produttore e delle disponibilità dell'impianto, e i quantitativi accettabili per ciascun conferimento; tutto ciò, al fine di pianificare l'intera attività dell'impianto e, quindi, ottimizzare sia la fase di accettazione sia le successive fasi operative.

Infatti, quotidianamente, nell'ambito della gestione dell'impianto, viene dettagliatamente

seguito un preciso programma di lavoro che valuta:

- il numero di mezzi che devono conferire in impianto durante la giornata;
- le tipologie e quantità di rifiuti che devono essere conferiti, in funzione delle frequenze di accettazione precedentemente concordate con i produttori;
- le procedure di verifica della rispondenza del materiale trasportato con quanto contenuto nell'omologa;
- i volumi previsti nei conferimenti;
- i trattamenti che devono essere attuati in funzione delle tipologie dei rifiuti già presenti in impianto e di quelli che saranno conferiti;
- il numero dei mezzi che devono pervenire presso l'impianto per il prelievo degli scarti di lavorazione, finalizzato al loro successivo conferimento presso idonei impianti terzi autorizzati al recupero/smaltimento finale;
- la preparazione di tutta la documentazione e gli adempimenti di legge relativi alla movimentazione dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto.

L'accesso in impianto per il conferimento dei rifiuti viene consentito esclusivamente ai soggetti previsti dal programma di lavoro stilato, che devono essere preventivamente autorizzati dalla direzione tecnica dell'impianto e conferire con veicoli idonei al trasporto dei rifiuti.

Le procedure obbligatorie di conferimento, caso per caso, saranno definite nel corso della procedura di omologazione.

A tal proposito, qualsiasi veicolo che giunge in impianto, non rispettando le modalità di trasporto definite, sarà respinto al mittente a prescindere dall'intrinseca accettabilità o meno dei rifiuti trasportati.

Durante le operazioni di pesatura, il personale esterno dovrà osservare tutte le norme di sicurezza e la segnaletica esposta in impianto, nonché le regole del codice della strada, e cioè procedere a passo d'uomo e usare la massima cautela durante il posizionamento del veicolo sulla pesa a ponte.

Dall'interno dell'ufficio, l'operatore addetto all'utilizzo del dispositivo elettronico di pesatura rileva visivamente l'esatto posizionamento del veicolo sulla stessa e dà il consenso per la registrazione del peso; la stessa operazione viene effettuata a veicolo scarico in uscita dall'impianto.

Automaticamente, per differenza tra lordo e tara, il sistema di pesatura registra e stampa il peso sull'apposito talloncino.

A tal punto, l'operatore addetto procede alla verifica del peso indicato sul F.I.R., confermandolo oppure riportando nell'apposito spazio quello riscontrato a destino.

Infine, onde assicurare la funzionalità ed efficienza, il dispositivo di pesatura viene

periodicamente verificato dal competente Ufficio Metrico della C.C.I.A.A. e/o da apposito Organismo Accreditato e, così come previsto dalla normativa vigente, sottoposto alle normali operazioni di manutenzione ordinaria.

In impianto sono presenti delle apposite aree destinate al parcheggio dei veicoli che conferiscono i rifiuti, onde consentire l'effettuazione delle necessarie campionature sul loro carico e attendere il riscontro della verifica.

Ogni veicolo utilizzato per il conferimento, infatti, viene sottoposto, prima dello scarico, ad una serie di verifiche mirate alla constatazione che il rifiuto conferito sia effettivamente quello indicato dal produttore in fase di richiesta dell'omologa.

La prima verifica è relativa alla documentazione di accompagnamento.

Successivamente, sempre all'atto dell'ingresso del veicolo in impianto, il personale addetto all'accettazione procede, quando possibile, a un preliminare esame visivo sulle corrette modalità di imballaggio (idoneità degli imballaggi, etichettatura, stivaggio del carico, ecc.) adottate durante il trasporto e sullo stato del carico (stato e integrità dei contenitori utilizzati, ecc.).

Qualora lo si ritenesse necessario, possono essere svolti ulteriori esami mirati verso parametri di rapida determinazione, in seguito ad adeguati campionamenti del carico in ingresso.

La titolarità del rifiuto permane, comunque, al produttore sino al momento della formale accettazione del carico.

Pertanto, in attesa dell'esecuzione delle verifiche di conformità, i veicoli che hanno conferito il rifiuto sostano con il proprio carico nelle aree di parcheggio di cui innanzi.

Se il riscontro è diverso da quello atteso e quindi i rifiuti non sono accettabili (per esempio a causa di difformità nelle caratteristiche chimico-fisiche, condizioni di conferimento o altro), il carico viene respinto al produttore.

Una volta che un carico viene dichiarato accettabile, invece, la gestione tecnica dell'impianto lo prende in consegna e assiste l'autista nelle procedure di conferimento presso le aree di stoccaggio.

È compito degli stessi addetti interni, facendo riferimento a quanto precedentemente disposto nel programma di lavoro, indicare le capacità residue di stoccaggio all'operatore che gestisce i carichi in ingresso all'impianto.

È cura degli addetti interni dare agli autisti adeguate istruzioni affinché le operazioni di carico e scarico avvengano in maniera ordinata presso le aree indicate nel programma di lavoro, evitando che si vengano a creare sversamenti accidentali e/o che vengano effettuate operazioni non conformi alle procedure impartite dalla direzione.

È fatto assoluto divieto al personale esterno all'attività dell'impianto di effettuare le manovre di carico e scarico dei veicoli manualmente.

Ultimate le operazioni di conferimento, all'autista viene fornita la documentazione di attestazione per il quantitativo di rifiuto verificato e accettato.

La società ALI.FER. S.r.l. consentirà l'accesso, per il conferimento di rifiuti in impianto, solo ai soggetti debitamente autorizzati, regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali; a tal proposito, infatti, il trasportatore è tenuto a presentare copia autentica aggiornata della propria autorizzazione/iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Ciascun carico di rifiuti deve, inoltre, essere accompagnato da un Formulario di Identificazione Rifiuto (FIR) nel quale devono risultare i seguenti dati:

- nome e indirizzo del produttore e del detentore;
- origine, tipologia e quantità del rifiuto;
- impianto di destinazione, data e percorso dell'istradamento.

Il formulario di identificazione rifiuto deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore.

Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore, mentre le restanti tre copie, controfirmate e datate in arrivo all'impianto, vengono acquisite una dalla Direzione Tecnica aziendale e le altre due dal trasportatore, che provvederà a trasmetterne una al produttore/detentore del rifiuto conferito.

Gli orari di conferimento in impianto sono i seguenti:

- apertura ore 07.00
- chiusura ore 13.00

Poiché l'esercizio dell'impianto si fonda su un'attenta programmazione delle varie attività di accettazione, stoccaggio, trattamento e successivo conferimento a impianti esterni autorizzati, il programma di lavoro sarà delineato, di volta in volta, al fine di distribuire, per quanto possibile, omogeneamente, tali attività, in modo da evitare eventuali rallentamenti, attese o intralci tra i mezzi esterni e i mezzi interni di movimentazione e anche per evitare che si vengano a creare situazioni di pericolo per gli operatori sia esterni sia interni all'impianto.

La viabilità interna si articola, comunque, in modo da rendere il più agevole possibile la movimentazione dei mezzi interni ed esterni, cercando di evitare eventuali interferenze non desiderate e osservando le seguenti norme:

- i veicoli devono portare ben visibile il contrassegno distintivo della ditta di appartenenza;
- la circolazione all'interno della piattaforma è ammessa solo per ragioni di lavoro;
- all'interno i veicoli devono circolare a passo d'uomo;
- è vietato lasciare i veicoli incustoditi su zone dove possono causare pericolo o intralcio;
- è vietato lasciare i veicoli in vicinanza di idranti o attrezzature antincendio;

- tutto il personale deve essere provvisto di divisa da lavoro, preferibilmente con fasce ad alta visibilità, sul quale sia ben visibile il contrassegno distintivo della ditta di appartenenza;
- all'interno dell'area della piattaforma vige il divieto di fumare.

### 3.4.1 Deposito preliminare [D15]

Le operazioni di deposito preliminare [D15] vengono effettuate sia preliminarmente alle eventuali operazioni di ricondizionamento, raggruppamento e trattamento, e cioè nel momento in cui i rifiuti giungono in impianto subito dopo la raccolta presso i produttori e il trasporto, sia successivamente a esse, ma preliminarmente alle operazioni di smaltimento presso impianti terzi, convenzionati con la scrivente (per esempio: discariche, inceneritori, ecc.), come già accade attualmente.

Il deposito preliminare dei rifiuti avviene entro idonei contenitori, o in cumuli, in funzione del loro stato fisico e della loro pericolosità, sempre comunque all'interno delle aree identificate in planimetria.

L'area di stazionamento dei cassoni scarrabili è provvista di cartellonistica e segnaletica di sicurezza.

I contenitori normalmente impiegati sono cassoni scarrabili, big-bags con fodera di sicurezza interna, casse e fusti di varie dimensioni con coperchio a tutta apertura per i rifiuti solidi e fangosi palabili; per i rifiuti liquidi si utilizzano, invece, serbatoi fuori terra, cisternette pallettizzate, fusti e taniche di varie dimensioni tutti contenuti in bacino di contenimento per evitare dispersioni in caso di rottura del contenitore.

A tal proposito, bisogna sottolineare che, a seconda della loro assoggettabilità o no alla normativa ADR (trasporto su strada di merci pericolose) dei rifiuti gestiti, gli imballaggi utilizzati sono del tipo omologato secondo le specifiche tecniche dettate dalla predetta normativa e comunque idonei all'uso.

Sono previsti differenti sistemi per il contenimento dei rifiuti in dipendenza del loro stato fisico e in funzione dei processi di trattamento eventualmente da svolgere.

In particolare, la sezione di stoccaggio le aree di ubicazione dei contenitori differenziate in ragione della specifica tipologia e classificazione del rifiuto da stoccare, come meglio riportato nella planimetria di progetto.

Lo stoccaggio in serbatoi fuori terra si realizza nel rispetto delle seguenti norme tecniche:

- i serbatoi possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto;
- le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti

nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza onde evitare perdite e dispersioni;

- il contenitore o serbatoio fisso o mobile è riempito rispettando un volume residuo di sicurezza pari al 10% del volume totale;
- i serbatoi sono asserviti da bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso in cui nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino è pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%;

Il carico dei serbatoi fuori terra può avvenire direttamente mediante attacco flangiato di tubi alla valvola di scarico della cisterna, dotata di pompa di rilancio, collegata mediante un sistema di tubazioni e valvole ai diversi serbatoi di deposito e/o semplicemente ad altri contenitori idonei all'uso (per esempio cisternette, fusti, taniche, cisterne scarrabili, ecc.).

Per lo stoccaggio di rifiuti solidi non polverulenti, che non richiedono particolari cautele o specifici sistemi di confinamento, sono dedicate apposite aree dell'impianto, così come meglio indicato negli specifici allegati grafici.

Su ogni deposito di rifiuti, inteso come cumulo o singolo e ben individuabile contenitore di qualsiasi tipo contenente rifiuti in deposito preliminare, viene apposta, in posizione ben visibile, un'etichetta su cui sono indicati:

- il codice CER;
- la descrizione del rifiuto contenuto nella confezione;
- Eventuali indicazioni dei pericoli (es, corrosivo, infiammabile, ecc.)

Tale attività potrà essere eseguita su qualsiasi tipologia di rifiuto di cui alla tabella allegata.

### **3.4.2 Raggruppamento preliminare [D13]**

Il raggruppamento preliminare di rifiuti appartenenti alla medesima categoria viene eseguito in un'area ben individuata dell'impianto, posta al coperto sotto la tettoia adiacente il capannone o nel capannone, prima di sottoporli a una qualsiasi delle operazioni di trattamento fisico-chimico di cui al precedente paragrafo.

A tale scopo, il raggruppamento è inteso quale momento preliminare finalizzato ad accertare, da parte del Responsabile Tecnico dell'impianto o di altro personale incaricato all'uopo, la possibilità del trattamento previsto per determinate tipologie di rifiuti relativamente ai criteri sotto elencati, sulla scorta di eventuali e adeguate verifiche analitiche effettuate in laboratorio e/o di prove sperimentali su campioni sufficientemente rappresentativi delle singole partite; il Responsabile Tecnico dell'impianto o il personale incaricato si assumerà, pertanto, la responsabilità di ogni

trattamento fisico eseguito e dovrà garantire che:

- 1) le caratteristiche chimico-fisiche delle singole partite di rifiuti siano tali da renderle compatibili;
- 2) la partita omogenea di rifiuti risultante dal trattamento presenti caratteristiche migliori ai fini delle successive fasi di smaltimento/recupero, rispetto a quelle delle singole partite originarie;
- 3) il trattamento fisico eseguito non pregiudichi né l'efficacia, né la sicurezza dello smaltimento/recupero finale;
- 4) le operazioni di trattamento non provochino emissioni incontrollabili, né pericoli per la salute degli addetti e della popolazione o danni per l'ambiente.

Tale attività, se necessaria, potrà essere eseguita su qualsiasi tipologia di rifiuto presente nella tabella e contrassegnata con una "X" nella casella dedicata.

### **3.4.3 Ricondizionamento preliminare [D14]**

L'attività di ricondizionamento preliminare [D14] è finalizzata a rendere conformi alle norme tecniche e contrattuali di deposito, trasporto e smaltimento/recupero finale le condizioni di confezionamento e imballo dei rifiuti conferiti in impianto, attraverso operazioni di svuotamento, travaso, insaccamento, infustamento, ecc.

In particolare, consente di:

- realizzare la migliore omogeneizzazione dei rifiuti in miscelazione;
- di raggiungere, per i rifiuti da stabilizzare nel contenuto in acqua, il minimo valore del residuo secco fissato in normativa per l'ammissibilità di un rifiuto in discarica e/o l'aspetto palabile necessario per eseguire la successiva operazione di raccolta e trasporto a impianti di recupero; il rifiuto, infatti, attraverso l'additivazione controllata di agenti stabilizzanti/solidificanti, assume maggior compattezza e raggiunge l'aspetto voluto;
- di ottenere un rifiuto in uscita dal trattamento di miscelazione e conforme ai limiti previsti per i parametri di cui al D.M. del 03/08/2005 (che ha abrogato il D.M. del 13/03/2003).

Tale attività, se necessaria, potrà essere eseguita su qualsiasi tipologia di rifiuto, di cui alla tabella codici CER contraddistinta dalla X.

### **3.4.4 Messa in riserva [R13]**

La messa in riserva è da considerarsi come l'insieme delle operazioni finalizzate all'attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; essa rientra, ai sensi dell'art.183, lett.I), del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006, nella definizione di stoccaggio.

L'attività di messa in riserva [R13] è finalizzata a rendere conformi alle norme tecniche e



contrattuali il recupero/riciclaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, le cui norme tecniche di recupero non sono disciplinate dai rispettivi decreti attuativi (D.M. n.186 del 05/04/2006 *“Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22”* e D.M. n.161 del 12/06/2002 *“Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22, relativo all’individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate”*).

### **3.4.5 STOCCAGGI**

#### **3.4.5.1 Stoccaggi oli**

Lo stoccaggio degli oli avviene in contenitori omologati, montati sul bacino di contenimento. Il bacino di contenimento di ciascun accumulo è in grado di contenere 2/3 del volume complessivo degli oli.

Il quantitativo annuo presunto da trattare è quello riportato per ogni singolo codice nella tabella riepilogativa di tutti i rifiuti unita alla presente relazione

#### **3.4.5.2 batterie**

Lo stoccaggio delle batterie esauste avviene all’interno di una container in acciaio inox per le batterie al piombo contenenti o no acido solforico cemento additivato, rivestita in acciaio resistente all’acido delle batterie. Le batterie esauste provengono dall’attività interna di autodemolizione, o da altri autodemolitori, o attività artigiane affini, o da privati

Il quantitativo annuo presunto da trattare è quello riportato per ogni singolo codice nella tabella riepilogativa di tutti i rifiuti unita alla presente relazione

#### **3.4.5.3 trasformatori**

I trasformatori, anche contenenti PCB, saranno messi in riserva [R13] se destinati verso altri centri per il recupero ovvero in deposito preliminare [D15] se destinati a smaltimento verso altri centri autorizzati.

Le modalità di deposito/messa in riserva avverrà in appositi cassoni omologati dotati di bacino di contenimento e di chiusure ermetiche sia per portelloni laterali e sia per la chiusura superiore.

Il quantitativo annuo presunto da trattare è quello riportato per ogni singolo codice nella tabella riepilogativa di tutti i rifiuti unita alla presente relazione

#### **3.4.5.4 Riduzione volumetrica materiale ferroso e non**

Il materiale ferroso ed i veicoli già trattati in attesa di riduzione volumetrica ed il materiale non ferroso sono stoccati in cumuli prima di esser trattati per la riduzione volumetrica mediante pressa o cesoia idraulica. Si precisa e si sottolinea che i cumuli sono posti a terra e che l’intera pavimentazione risulta impermeabile realizzata con cemento additato e con spolvero al quarzo.

La linea di riduzione volumetrica, stoccaggio e recupero comprende le seguenti operazioni di smaltimento di cui all’allegato B della parte quarta del D.Lgs 152.2006.

- D13 raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di smaltimento;

- D14 ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D13;
- D15 deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14.

E di recupero di cui all'allegato C della parte quarta del D.Lgs 152.2006.

- R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R4 Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.

In pratica saranno effettuate solamente operazioni di stoccaggio, messa in riserva, riduzione volumetrica per triturazione, compressione ed impacchettamento, trattamento di cernita e di separazione.

La linea per la riduzione volumetrica, stoccaggio e recupero comprende le seguenti sezioni:

- sezione stoccaggio rifiuti;
- sezione riduzione volumetrica mediante triturazione;

Le operazioni di riduzione volumetrica di rifiuti sono tese essenzialmente ai seguenti obiettivi:

- riduzione della volumetria del rifiuto destinati a riutilizzo ;
- selezione e accatastamento dei rifiuti trattati per destinarli al recupero verso altri centri.

E' importante per un rifiuto in entrata alla piattaforma impiantistica il "fattore di ingombro volumetrico", che risulta essere in diretta dipendenza con il suo grado di vuoto.

Una riduzione di tale fattore consente di poter ottimizzare le operazioni successive di caricamento e trasporto presso il sito finale di destinazione.

Tale sito può essere:

- un centro esterno preposto al ritiro del rifiuto a scopo di recupero ed utilizzo;

Il rifiuto in entrata proviene da:

- officine, altre attività artigianali, altri centri di recupero che effettuano unicamente una prima cernita ed una prima grossolana riduzione volumetrica;

Il rifiuto in ingresso in attesa di esser lavorato viene stoccato a terra, come il rifiuto già lavorato in attesa di esser conferito al centro per il recupero.

Le operazioni di caricamento del rifiuto nel mulino e del prodotto lavorato sugli autoarticolati avverrà tramite

- gru a polipo semovente;

### **Destinazione finale:**

I rifiuti trattati nel centro potranno avere due destinazioni:

- Il materiale ferroso sarà destinato verso altri centri di recupero specializzati ed autorizzati;
- La restante parte di prodotto che dovesse prodursi, ossia scarto del mulino quale fluff (191211\* e 191212) sarà trattato come rifiuto e stoccato all'interno dell'impianto unitamente allo stesso

materiale proveniente da altri centri e già autorizzato presso l'impianto.

I rifiuti saranno recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, ed in particolare: senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la flora; senza causare inconvenienti da rumori o odori; senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente (art. 182 D.Lgs. 152/2006).

#### **4 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE E DELLE SUE ATTIVITÀ – (RIF. COMMA 1 LETT. B) DELL'ART. 29-TER DEL D.LGS. 152/06).**

Le materie prime da trattare sono composte essenzialmente da rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, e autoveicoli e loro parti fuori uso.

I codici dei rifiuti trattati nel centro sono riportati nelle tabelle seguenti. In dette tabelle sono riportate inoltre i quantitativi annui presunti per tipologia omogenea e le operazioni di recupero e smaltimento da effettuarsi per ogni codice.

Non ci sono pertanto altre materie prime e ausiliarie fatta eccezione per i carburanti per autotrazione utilizzati all'interno del centro.

Le materie prime prodotte sono rivenienti da operazioni di recupero su metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, vetro e altri materiali per effetto delle operazioni di recupero hanno cessato di essere rifiuti.

Tutti gli altri materiali non recuperabili presso il centro, tenuti in riserva, in stoccaggio provvisorio o in deposito temporaneo saranno poi avviati a recupero o a smaltimento finale verso altri impianti autorizzati.

Di seguito sono riportati rispettivamente gli elenchi dei rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi con indicazione dei quantitativi da trattare per tipologia, e delle operazioni di recupero e/o di smaltimento, già autorizzate, e che sono effettuate nel centro.

#### **5 DESCRIZIONE DELLE FONTI DI EMISSIONE DELL'INSTALLAZIONE. – (RIF. COMMA 1 LETT. C) DELL'ART. 29-TER DEL D.LGS. 152/06).**

Non ci sono fonti di emissioni in atmosfera. Le emissioni idriche riguardano le acque meteoriche id dilavamento per le quali è stata redatta una relazione dedicata.

Gli scarichi di tipo domestico sono recapitati nella pubblica fognatura.

#### **6 DESCRIZIONE DELLO STATO DEL SITO DI UBICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE. – (RIF. COMMA 1 LETT. D) DELL'ART. 29-TER DEL D.LGS. 152/06).**

Vedi i precedenti paragrafi 1 e 2.

Le missioni prodotte dall'impianto, come già detto si riducono allo scarico ed al riutilizzo delle acque meteoriche secondo i criteri dettati dal Regolamento Regione n. 26/2013.

Le acque saranno scaricate a Tabella IV dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e la totale

assenza delle sostanze pericolose di cui al punto 2.1. dello stesso allegato.

Si presente che lo scarico delle acque meteoriche, di prima e di seconda pioggia, avverrà esclusivamente mediante caratterizzazione preventiva delle acque accumulate nelle rispettive vasche. Si evidenzia che solo se l'esito delle analisi da' riscontro positivo, ovvero il rispetto dei limiti suddetti, lo scarico/riutilizzo sarà avviato. Diversamente le acque saranno allontanate come rifiuto verso altri impianti autorizzati.

Con i necessari impianti installati e gli accorgimenti adottati, non ultima la caratterizzazione prima dello scarico, sono scongiurati effetti negativi sull'ambiente (nella fattispecie suolo e falde acquifere).

## **7 DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA E DELLE ALTRE TECNICHE DI CUI SI PREVEDE L'USO PER PREVENIRE LE EMISSIONI DALL'INSTALLAZIONE OPPURE, QUALORA CIO' NON FOSSE POSSIBILE, PER RIDURLE. - (RIF. COMMA 1 LETT. F) DELL'ART. 29-TER DEL D.LGS. 152/06).**

Riferendosi alle possibili emissioni indicate al punto precedente, ovvero le emissioni idriche costituite dagli scarichi delle acque di prima e di seconda pioggia, per l'abbattimento degli inquinanti eventualmente presenti si procederà con la separazione delle acque di prima pioggia e con il trattamento in continuo mediante trattamento di grigliatura dissabbiatura e disoleatura con pacchi a coalescenza.

Le acque così trattate saranno poi avviate verso una vasca d'accumulo, saranno caratterizzate analiticamente e per poi essere smaltite per sub irrigazione ovvero utilizzate per innaffiare le aree a verde.

Le acque di prima pioggia accumulate in apposita vasca a tenuta stagna, saranno trattate attraverso un impianto chimico fisico, saranno poi accumulate in una seconda vasca, saranno caratterizzate e se rispondenti ai limiti di emissione riportate al precedente paragrafo saranno smaltite/riutilizzate nelle aree a verde ornamentali aziendali. e per poi essere scaricate/riutilizzate nelle aree a verde nel rispetto dei limiti

Le emissioni di rumore sono contenute nei limiti di legge previste per la zona industriale.

Saranno per lo più lavorate piccole quantità di materiali in modo da distribuire le tempo la durata delle emissioni sonore.

## **8 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE, DI PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO, DI RICICLAGGIO E DI RECUPERO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'INSTALLAZIONE. - (rif. comma 1 lett. g) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).**

Tutte le lavorazioni sui materiali saranno effettuate con macchinari ed attrezzature omologate e marchiate CE o altra marchiatura equipollente.

Per le lavorazioni da effettuarsi direttamente dagli operatori, quale ad esempio la selezione manuale, saranno adottati tutti i sistemi e i dispositivi di protezione individuali previsti nel piano di sicurezza, oltre alla formazione e l'informazione di tutto il personale in funzione delle mansioni e delle operazioni da svolgersi.

Gli stoccaggi saranno tenuti in modo tale che gli accatastamenti in: cumuli, o su scaffalature, su pedane ecc. siano resi stabili evitando in primo luogo l'accatastamenti dei materiali con altezze eccessive.

Gli stoccaggi di materiali che possono dar luogo a pericoli di natura chimico/fisica in caso di miscelazione saranno detenuti a distanza di sicurezza gli uni dagli altri e per quanto possibili in quantitativi più bassi possibili.

I materiali infiammabili saranno accumulati con quantitativi non superiori a quelli previsti nel CPI rilasciato dal Comando provinciale dei VV.F. e a distanze tali da evitare la diffusione del fuoco in caso d'incendio.

Tutti i materiali di natura liquida saranno tenuti in contenitori omologati in bacino e all'interno del capannone.

Tutti i materiali di natura polverulenta o facilmente disperdibili per effetti del vento saranno tenuti in containers chiusi, in serbatoi chiusi, big-bags, ecc. e preferibilmente al coperto all'interno del capannone.

Tutte le operazioni di bonifica dei RAEE dai fluidi avverranno all'interno del capannone adottando una apposita macchina omologata che imbombola a circuito chiuso detti fluidi. (vedi anche relazione di conformità al D.Lgs. 49/2014).

## **9 DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER CONTROLLARE LE EMISSIONI NELL'AMBIENTE NONCHÉ LE ATTIVITÀ DI AUTOCONTROLLO E DI CONTROLLO PROGRAMMATO CHE RICHIEDONO L'INTERVENTO DELL'ENTE RESPONSABILE DEGLI ACCERTAMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 29-DECIES, COMMA 3 - (Rif. comma 1 lett. h) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).**

È stata redatta una proposta di un piano di monitoraggio e controllo, da sottoporre a valutazione dell'autorità competente e di controllo anche in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 29-decies, comma 3.

Nel caso in argomento la norma prevede che, l'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore:

a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;

b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;

c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Per quanto sopra la Soc. proponente si adegnerà alle misure previste per il controllo delle emissioni nell'ambiente secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio approvato dall'A.C. e di controllo, e alle eventuali ulteriori prescrizioni e/o indicazioni contenute nell'atto finale di A.I.A..

## **10 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ALTERNATIVE ALLA TECNOLOGIA, ALLE TECNICHE E ALLE MISURE PROPOSTE, PRESE IN ESAME DAL GESTORE IN FORMA SOMMARIA. - (Rif. comma 1 lett. i) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).**

La Soc. proponente opera ormai da molti anni nel settore dello smaltimento dei rifiuti e ha valutato tutte le alternative possibili alla tecnologia utilizzata e alle misure proposte.

In via sommaria per quanto riguarda le emissioni in atmosfera ha valutato la possibilità di utilizzare altre tecnologie ma allo stato viste le modeste quantità da trattare e il basso contenuto di inquinante in polveri che viene emesso in atmosfera rispetto ai limiti massimi di legge.

Tuttavia alla luce dello sviluppo delle BAT, e in funzione dell'invecchiamento della macchina e delle relative attrezzature e/o componenti la Soc. proponente potrà decidere di ha già valutato la possibile sostituzione della macchina medesima.

Per i depositi è stata già fatta una valutazione di tutte le possibili soluzioni e alternative ai sistemi di stoccaggio adottati.

Per i rifiuti liquidi, sempre per tipologia omogenea, si era pensato inizialmente di adottare dei serbatoi di volumetrie maggiori in modo da occupare il minor spazio possibile. Così facendo però la gestione dei predetti rifiuti sarebbe risultata più complessa dovendo poi ricorrere a sistemi di travaso più complessi e meno facilmente gestibili. Successivamente si è scelto di utilizzare dei fusti, serbatoi/contenitori di piccole volumetrie da tenere su bacini di contenimento, anch'essi omologati, in modo da gestire più facilmente la movimentazione e gestire meglio le eventuali rotture accidentali essendo minori i quantitativi di liquido eventualmente disperdibili.

Stessa cosa per i rifiuti polverulenti. Saranno utilizzati container con chiusura ermetica, piuttosto che container con semplice copertura a telo, in caso di quantitativi più consistenti ed in caso di stoccaggio all'aperto. Diversamente saranno utilizzati fusti a chiusura ermetica in caso di polveri fini, ovvero in big-bags per granulometria del materiale più grossolana con stoccaggio all'interno del capannone piuttosto che all'esterno.

Per la separazione dei materiali sono stati valutati sistemi automatici quali vagli, elettromagneti, apparecchiatura con separatori ad induzione (detti anche separatori a correnti parassite, a correnti indotte o a correnti di Foucault), separatori aerulici (classificatori ad aria), classificatori ad aria pulsante, a etto fluido e balistici.

In parte utilizzati almeno per la separazione dei metalli.

Tuttavia pur essendo in parte utilizzati si è riscontrato che la separazione manuale, specie per piccoli quantitativi di materiali, ovvero per materiali molto variegati per la loro natura, ancor oggi risulta quella più efficace. Infatti spesso si procede adottando detto sistema.

I separatori aerulici (classificatori ad aria), classificatori ad aria pulsante, a etto fluido e balistici,

sono efficienti se utilizzati su grandi quantitativi di rifiuto e comunque in alcuni casi contribuiscono ad una maggiore diffusione degli odori, oltre a costi elevati di acquisto e gestione, non ammortizzabili rispetto al quantitativo di rifiuti da trattare.

Per le emissioni idriche costituite dalle sole acque meteoriche si rimanda alla relazione dedicata.

## **11 DESCRIZIONE DELLE ALTRE MISURE PREVISTE PER OTTEMPERARE AI PRINCIPI DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 16. - (Rif. comma 1 lettere. l) ed m) dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06).**

L'articolo comma 16 stabilisce che l'autorità competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:

- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;*

A tale scopo è stata considerata dalla Soc. proponente l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili come dalla relazione sull'individuazione delle BAT unita al progetto.

- b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;*

Come risulta dalla presente relazione e dalla proposta di piano di monitoraggio, sono stati valutati tutti i sistemi ed accorgimenti per evitare fenomeni d'inquinamento.

- c) è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente;*

Saranno adottate in ordine le priorità del riutilizzo, riciclo, recupero e smaltimento.

- d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;*

L'energia elettrica o prodotta dai macchinari con motori a combustione interna sarà utilizzata in modo efficiente anche in modo da ottimizzare i costi di gestione dell'impianto.

Le attrezzature, apparecchiature, macchinari e componenti elettriche saranno tenute accese per lo stretto tempo necessario per il loro utilizzo.

- e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;*

La Soc. ha già valutato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 tutti i possibili rischi che possano verificarsi sul luogo di lavoro. Al fine di limitarne le conseguenze si procede periodicamente alla formazione e all'informazione di tutto il personale impiegato con particolare attenzione per le mansioni svolte da ogni singolo addetto.

E' stato valutato il rischio d'incendio mediante l'acquisizione del CPI da parte dei Vigili del Fuoco.

- f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies*

Saranno rispettati i dettami dell'art. all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies e in particolare saranno effettuati tutti gli interventi necessari per restituire l'area agli usi industriali.

Trattasi di un'area già esistente e attiva già da anni, assoggettato ad AIA per effetto della intervenuta normativa. Per questi motivi non è stato effettuato un'indagine preventiva (ovvero precedente all'inizio dell'attività) sullo stato del suolo e delle acque nel sito in cui si opera. Tuttavia è stata effettuata una

indagine sul terreno adiacente in cui è previsto un futuro ampliamento che tratta ma matrice suolo e acque di falda. Detta documentazione è già agli atti di Arpa e della Provincia di Brindisi.

Al momento della cessazione definitiva delle attività, saranno comunque valutati lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, mediante un'indagine preliminare all'esito della quale si procederà di conseguenza.

Qualora all'esito della suddetta valutazione risulti che l'installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento citata innanzi e già trasmessa agli enti interessati, si adotteranno le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità tecnica di dette misure;

La società proponente, essendo l'attività già in esercizio ed in assenza della predetta indagine preliminare non prevista nella precedente autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alla chiusura dell'impianto s'impegna comunque ad effettuare tutte le indagini preliminari previste dalla Norma e nell'atto autorizzativo AIA, nonché ad effettuare la bonifica secondo i dettami della Legge in caso di accertato inquinamento.

## **12 VEICOLI FUORI USO**

### **12.1 GENERALITÀ**

La raccolta dei veicoli avverrà tramite automezzi autorizzati. Una volta giunti nel sito si procederà alla loro bonifica e messa in sicurezza, al trattamento e recupero delle parti metalliche.

La fase di bonifica prevede la rimozione dei seguenti componenti:

- Accumulatori al Pb: le batterie asportate vengono selezionate, verificate e riutilizzate (se ritenute reimpiegabili), o stoccate come rifiuti pericolosi (quelle ritenute fuori uso e destinate alle attività di riciclaggio);
- Oli Esausti: prelievo di tutti gli oli contenuti nel cambio, motore, trasmissione, circuito freni e circuiti idraulici, raccolti separatamente per tipologie omogenee;
- Carburanti: tutti i serbatoi di carburante devono essere svuotati; i liquidi estratti sono raccolti separatamente per tipologia ed avviati ad un immediato riutilizzo;
- Refrigeranti: devono essere prelevati, indipendentemente dal grado di diluizione con acqua ed avviati al successivo smaltimento salvo l'opportunità di reimpiego tal quale;
- Contenitori di Combustibili Gassosi: vengono asportati a causa del pericolo di esplosioni generate dalla loro eventuale presenza, durante la frantumazione, della carcassa;
- CFC e HFC: i fluidi refrigeranti contenuti nei condizionatori vengono asportati a mezzo dispositivi aspiranti che operano in circuito chiuso per evitare qualsiasi rilascio in atmosfera;
- Materiali esplosivi ( es. Airbag): solitamente vengono già neutralizzati a seguito di incidenti, nel caso contrario sono rimossi e destinati al reimpiego o neutralizzati prima dell'asportazione.

Ciascuna componente selezionata verrà suddivisa per tipologia e stoccata in appositi settori e in



cassoni o contenitori a tenuta.

Le operazioni di smontaggio e selezione, prevedono un successivo intervento che si può suddividere in ulteriori operazioni: il reimpiego, il riciclaggio, il recupero e/o smaltimento.

Le parti reimpiegabili dei veicoli vengono smontate durante il trattamento, immagazzinate e selezionate con il criterio del fabbisogno di mercato e sottoposte ad una verifica di idoneità affinché sia accertato un congruo rapporto tra economicità e reimpiego di ricambio usato.

Il riciclaggio prevede che i materiali da avviare al recupero sono prevalentemente identificabili nei rottami metallici selezionati secondo un criterio di valorizzazione commerciale. Viene quindi privilegiata la separazione dei cosiddetti “rottami pesanti” che fanno capo ai componenti portanti, telai, organi di trasmissione, e parti meccaniche che hanno un valore economico più elevato rispetto ai “rottami leggeri” cui appartengono le carcasse e le varie componenti di carrozzeria.

Tra i materiali soggetti a specifiche destinazioni per il riciclo si rilevano tutti i metalli non ferrosi (alluminio, rame e altri materiali pregiati) presenti singolarmente o misti in alcuni componenti (es. radiatori, marmite catalitiche, cerchi in lega, parti elettriche e meccaniche ecc.).

I vetri facilmente asportabili vengono smontati depositati in aree predefinite e successivamente conferiti alle aziende di riciclaggio, senza necessità di separazione tra le varie tipologie (vetri atermici, colori diversi, ecc.).

Tra le componenti selezionabili, anche i pneumatici possono essere idonei al riciclaggio e conferiti anch'essi ad aziende che ne effettuano il recupero. Nell'area adibita al secondo stadio di smontaggio si separa la gomma dal cerchione e mentre la gomma viene stoccata in area destinata a deposito temporaneo, il cerchione, invece, viene recuperato nello stesso stabilimento, inviato al mulino per la triturazione.

Per quanto riguarda le plastiche contenute in un'autovettura tipo, si rimuovono solo le componenti identificabili e costituite da polimeri definiti, tipo i paraurti in PP, le vaschette per l'acqua, le plance, ecc. Il tutto viene inviato a industrie di riciclo specializzate.

## **12.2 MATERIE PLASTICHE.**

Le parti in plastica non recuperabili vengono triturate e avviate a smaltimento verso altri centri autorizzati.

## **12.3 AUTO OLIO LUBRIFICANTE PER AUTOTRAZIONE**

Il recupero dell'olio lubrificante contenuto nel motore sarà effettuato con l'ausilio di due vaschette con imbuto anti-schizzo, nelle quali per gravità si raccoglierà il liquido o mediante aspiratore.

## **12.4 OLIO PER AMMORTIZZATORI**

L'asportazione dell'olio dagli ammortizzatori sarà seguita con la seguente metodologia:

Asportazione dell'olio mediante foratura con utilizzo di una pistola ad aria compressa;

Per motivi di sicurezza l'asportazione dell'olio lubrificante è un'operazione che sarà effettuata solo dopo la rimozione del carburante.

## **12.5 LIQUIDO REFRIGERANTE MOTORE**

A causa dei suoi effetti tossici, si rende necessaria l'asportazione dalle vetture da demolire, indipendentemente dal grado di diluizione con l'acqua. Il liquido, aspirato dal vaso di espansione oppure dal tubo flessibile, viene raccolto in un contenitore di raccolta nell'impianto di bonifica.

## **12.6 LIQUIDO FRENI**

L'estrazione del liquido può avvenire utilizzando diverse modalità, la seguente è quella che si utilizzerà:

Svuotamento del circuito con sistema ad aria compressa.

## **12.7 FILTRO DELL'OLIO**

I filtri dell'olio saranno smontati dalla vettura e lasciati scolare per gravità negli imbuto di raccolta olio motore, successivamente saranno depositati nell'area di stoccaggio per essere avviati a recupero in stabilimenti autorizzati.

## **12.8 RIMOZIONE DEI GAS REFRIGERANTI DAGLI IMPIANTI PER L'ARIA CONDIZIONATA**

La rimozione di tali sostanze dai veicoli fuori uso avverrà secondo le seguenti modalità:

- ✓ l'estrazione avverrà per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera;
- ✓ l'asportazione del gruppo di compressione dai veicoli fuori uso dovrà avvenire senza perdita di olio lubrificante, poiché in esso sono contenute sostanze lesive;

Per la messa in sicurezza sarà impiegato personale competente e tecnologie in grado di garantire la raccolta completa dei gas direttamente dagli impianti di condizionamento dei veicoli, compreso il residuo di gas presente nell'olio del compressore.

Al fine di evitare la fuoriuscita del gas refrigerante ancora disciolto nell'olio contenuto nel gruppo compressore dell'impianto di condizionamento, si procederà allo svuotamento dell'olio in esso contenuto, mediante aspirazione automatica.

## **12.9 RIMOZIONE LIQUIDO LAVAVETRI**

L'asportazione del liquido lavavetri potrà essere operata tramite cannuccia aspirante dal contenitore posto nel vano motore.

## **12.10 RIMOZIONE MARMITTE CATALITICHE**

La rimozione delle marmitte catalitiche avverrà a mezzo trancia idraulica, tagliando i tubi di entrata e di uscita, il più vicino possibile al catalizzatore stesso; saranno avviate al recupero solo le marmitte che presentano il catalizzatore completo cioè la parte ceramica interna completa, quelle non recuperabili saranno stoccate separatamente da queste ultime.

## **12.11 RIMOZIONE ACCUMULATORI**

La rimozione degli accumulatori prevede il tranciamento dei cavi di collegamento e la rapida estrazione, quindi lo stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse, o in container omologati.

## **12.12 RIMOZIONE AIRBAG**

Gli airbag prima dell'asportazione vengono disattivati in sicurezza tramite attrezzatura AIR BAG MASTER, quindi rimossi manualmente.

## **12.13 RIMOZIONE VETRI, PARAURTI E FARI**

La fase di asportazione del parabrezza e del lunotto dell'autoveicolo sarà effettuata tramite taglio perimetrale con seghetto alternativo dotato di sistema di aspirazione delle polveri e delle particelle di vetro, quindi tramite ventose vengono asportati e depositati negli appositi contenitori. I vetri degli sportelli saranno asportati manualmente dopo lo smontaggio del paramento interno degli sportelli.

## **12.14 RIMOZIONE PNEUMATICI**

Gli pneumatici vengono rimossi tramite una cesoia elettrica con la quale sono tranciati e separati dal cerchione.

Ciascuna componente selezionata verrà suddivisa per tipologia e stoccata in appositi settori e in cassoni o contenitori a tenuta.

Le operazioni di smontaggio e selezione, prevedono un successivo intervento che si può suddividere in ulteriori operazioni: il reimpiego, il riciclaggio, il recupero e/o smaltimento. riutilizzazione all'esercizio di che trattasi, riduzione volumetrica ed avviamento verso altri centri autorizzati.

Le parti reimpiegabili dei veicoli vengono smontate durante il trattamento, immagazzinate e selezionate con il criterio del fabbisogno di mercato e sottoposte ad una verifica di idoneità affinché sia accertato un congruo rapporto tra economicità e reimpiego di ricambio usato. Il riciclaggio prevede che i materiali da

avviare al recupero sono prevalentemente identificabili nei rottami metallici selezionati secondo un criterio di valorizzazione commerciale. Viene quindi privilegiata la separazione dei cosiddetti “rottami pesanti” che fanno capo ai componenti portanti, telai, organi di trasmissione, e parti meccaniche che hanno un valore economico più elevato rispetto ai “rottami leggeri” cui appartengono le carcasse e le varie componenti di carrozzeria. Tra i materiali soggetti a specifiche destinazioni per il riciclo si rilevano tutti i metalli non ferrosi (alluminio, rame e altri materiali pregiati) presenti singolarmente o misti in alcuni componenti (es. radiatori, marmitte catalitiche, cerchi in lega, parti elettriche e meccaniche ecc.). I vetri facilmente asportabili vengono smontati depositati in aree predefinite e successivamente conferiti alle aziende di riciclaggio, senza necessità di separazione tra le varie tipologie (vetri atermici, colori diversi, ecc.). Tra le componenti selezionabili, anche i pneumatici possono essere idonei al riciclaggio e conferiti anch’essi ad aziende che ne effettuano il recupero. Nell’area adibita al secondo stadio di smontaggio si separa la gomma dal cerchione e mentre la gomma viene stoccata in area destinata a deposito temporaneo, il cerchione, invece, viene recuperato nello stesso stabilimento, inviato al mulino per la triturazione. Per quanto riguarda le plastiche contenute in un’autovettura tipo, si rimuovono solo le componenti identificabili e costituite da polimeri definiti, tipo i paraurti in PP, le vaschette per l’acqua, le plance, ecc. Il tutto viene inviato a industrie di riciclo specializzate nel trattamento di materie plastiche.

### **13 MODALITA' DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI DEPOSITO E MESSA IN RISERVA**

Per quanto attiene ai luoghi di deposito temporaneo, le precauzioni generali da mettere in atto in presenza di rifiuti sia pericolosi che non pericolosi sono di seguito elencate:

- ✓ I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi avranno adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti.
- ✓ I rifiuti incompatibili (suscettibili, cioè, di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e tossici, o allo sviluppo di notevole quantità di calore), risulteranno stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro.
- ✓ I contenitori/serbatoi di rifiuti allo stato liquido verranno raccolti all’interno di opportune vasche o “bacini di contenimento”; per le dimensioni di tali bacini occorre riferirsi alle seguenti indicazioni:
  - se lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra, il bacino ha capacità pari a 2/3 volume del serbatoio;
  - il bacino di contenimento è realizzato con materiale idoneo, tale da assicurare un’adeguata tenuta in caso di sversamento accidentale dei reflui, ed impedire, così, la contaminazione del suolo.
- ✓ Nei luoghi di deposito esterni, verranno protetti i depositi con idonee tettoie per evitare l’irraggiamento diretto dei contenitori (con conseguenti pericoli di surriscaldamento e formazione

prodotti gassosi) e l'accumulo di acqua piovana nei bacini di contenimento; in ogni caso, verranno effettuate verifiche periodiche e dopo piogge intense anche lo stato dei bacini di contenimento.

- ✓ I serbatoi contenenti rifiuti liquidi saranno del tipo provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento qualora questi ultimi siano costituiti da una tubazione di troppo pieno, il relativo scarico verrà convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente.
- ✓ I rifiuti stoccati in cumuli ("alla rinfusa") verranno protetti dall'azione del vento in caso di materiali leggeri facilmente trasportabili dal vento ovvero polverulenti.
- ✓ I recipienti mobili saranno del tipo provvisti di:
  - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
  - accessori dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
  - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- ✓ Anche la segnaletica di avvertimento è molto importante per la corretta tenuta del deposito temporaneo:
- ✓ I recipienti, fissi e mobili, verranno opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio, atti ad evidenziare la natura e la pericolosità dei rifiuti; detti contrassegni saranno ben visibili per dimensioni e collocazioni.
- ✓ Le etichette ed i cartelli di cui sopra saranno del tipo realizzati in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di segnaletica di sicurezza (D.Lgs. n. 493/96), per contenitori di sostanze e preparati pericolosi (All. III al D.Lgs. n. 493/96). La normativa prevede che:
  - i recipienti utilizzati per il magazzinaggio di sostanze o preparati pericolosi devono essere muniti dell'etichettatura (pittogramma o simbolo sul colore di fondo) corrispondente.
  - il deposito di un certo quantitativo di sostanze o preparati pericolosi verrà indicato con il cartello di avvertimento "pericolo generico".

I cartelli o l'etichettatura di cui sopra andranno applicati, secondo il caso, nei pressi dell'area di magazzinaggio o sulla porta di accesso al locale o tettoia di stoccaggio.

## **14 CARTELLI DI DIVIETO**

Divieto accesso ai non autorizzati

Divieto fumo ed uso fiamme libere

## **15 CARTELLI DI PRESCRIZIONE**

Uso di dispositivi di protezione individuale durante i travasi

## **16 PRECAUZIONI RIFIUTI PERICOLOSI**

I rifiuti pericolosi saranno stoccati in aree ben definite e movimentati attuando tutte le precauzioni in base alle caratteristiche chimiche e fisiche e adottando tutti gli accorgimenti necessari.

Pertanto non vi è, nella fattispecie, alcuna diversa attività da quella ampiamente descritta nella relazione generale che ha poi portato al rilascio delle autorizzazioni..

## **17 PRECAUZIONI RIFIUTI INFIAMMABILI**

Si adottano le misure minime di prevenzione riportate nella apposita relazione antincendio allegata.

Lo stabilimento, pur in assenza di attività soggette alle visite di prevenzione incendi, ai sensi del D.M. 02 febbraio 1982 (oggi D.P.R. 151 del primo agosto 2011), adotta le misure minime di prevenzione e, in particolare, risulterà dotato di idoneo impianto antincendio con rete da installarsi lungo tutto il perimetro, e dotata di bocche antincendio a copertura dell'intera area, soprattutto dislocate in prossimità dei punti di presunto maggior pericolo.

E comunque secondo il progetto approvato presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi.

## **18 POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO**

In totale la potenzialità annua dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare è quella riportata nella tabella sotto indicata. In particolare 151.477 tonnellate annue per i rifiuti non pericolosi e 214.200 tonnellate annue per quelli pericolosi.

## **19 DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE**

### **19.1 UFFICI E SERVIZI IGIENICI**

L'impianto è dotato di uffici annessi al capannone, disposti su due piani e dei servizi igienici differenziati per sesso.

Gli spogliatoi e i servizi igienici per il personale operante sono ricavati in un fabbricato separato dal capannone.

## **20 IMPIANTI**

### **20.1 SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE DI TIPO DOMESTICO**

L'impianto è allacciato alla rete di fognatura cittadina

### **20.2 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

L'approvvigionamento idrico per usi domestici avverrà tramite serbatoio, da rete pubblica di acquedotto.

Per il consumo umano si utilizzeranno bottiglie e/o boccioni commerciali di acqua potabile reperibili sul mercato.

Per l'innaffiamento delle aree a verde saranno utilizzate in parte le acque meteoriche.

### **20.3 IMPIANTO ANTINCENDIO**

È stato realizzato un impianto antincendio a servizio del centro per il quale è stato ottenuto già il Relativo Certificato di Prevenzione incendi da parte del Comando dei Vigili del Fuoco.

### **20.4 IMPIANTO ELETTRICO**

L'impianto di cui all'oggetto è stato progettato con una struttura topologica tale da permettere, per quanto possibile, di evitare disservizi generati da diverse cause di guasto od interruzioni che dovessero verificarsi durante la vita stessa dell'impianto.

Attraverso una ripartizione dell'impianto in diversi e separati circuiti, infatti, è possibile una efficace protezione delle diverse linee dai sovraccarichi, nonché dai corto circuiti, permettendo al tempo stesso la localizzazione ed il sezionamento rapido dei guasti.

L'impianto dunque partendo dal punto di consegna ENEL elettrofornitrice, che avviene tramite linea interrata alla tensione  $V_n=380$  V, giunge al quadro generale ubicato a piano terra nella zona uffici ed in prossimità dell'uscita di sicurezza su piazzale circostante. In esso avviene la suddivisione dell'impianto in circuiti.

Il quadro generale di comando, sezionamento e distribuzione trovasi ubicato nel locale ufficio, in posizione facilmente accessibile ed atto a mettere fuori servizio l'intero complesso in caso di incidente.

### **20.5 IMPIANTO DI EQUIPOTENZIALITÀ**

Sarà installato un impianto di equipotenziali richiesto ai sensi delle norme CEI 64-8 , al quale saranno allacciate tutte le utenze di per la messa a terra di tutte le masse metalliche.

### **20.6 IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE**

L'illuminazione esterna è realizzata con proiettori dotati di lampade a vapori di Sodio o a ioduri metallici.

Il corpo illuminante sarà montato su pali e/o sbracci a distanza adeguata l'uno dall'altro tale da garantire un grado di illuminazione non inferiore a 150 lux/mq..

## **21 DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI CONTROLLO E MISURA INSTALLATI**

I sistemi di controllo previsti nell'impianto sono i seguenti:

- 1) tutti i serbatoi fuori terra sono del tipo omologato e posati su bacio di contenimento. Il riempimento avverrà a cura dell'operatore che controllerà a vista lo stato del riempimento di ogni singolo contenitore sino a circa il 90% della capienza.

I sistemi di misura previsti nell'impianto sono i seguenti:

- 1) pesa a ponte elettronica già presente nell'impianto in esercizio per verificare il peso di tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto su veicoli e/o all'interno di grandi contenitori, mediante il metodo di doppia pesata (lordo e tara).

Dal punto di vista documentale, la società ALI.FER S.r.l. provvede ai regolari adempimenti

amministrativi previsti dalla legge in materia di gestione rifiuti:

- 1) registro di carico e scarico per la registrazione delle quantità di rifiuti in ingresso e uscita dall'impianto;
- 2) dichiarazione ambientale (M.U.D.), che annualmente viene trasmessa alla competente C.C.I.A.A.;
- 3) test di cessione sul rifiuto tal quale (ove previsto dalla norma tecnica di settore) e procedura di omologazione del rifiuto per il successivo corretto recupero/smaltimento finale in impianti autorizzati;
- 4) analisi chimico-fisica delle acque meteoriche depurate ai fini della loro caratterizzazione come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 o per verificarne la conformità ai parametri della Tabella 4 di cui all'Allegato 5 del D.Lgs. n.152 dell'03/04/2006 e l'assenza totale delle sostanze pericolose per cui vige il divieto assoluto di scarico sul suolo.
- 5) caratterizzazione del rifiuto, ove richiesto dalla norma, prima dello smaltimento finale o avvio a recupero verso altri centri.

## **22 MISURE ADOTTATE PER EVITARE DANNO E/O PERICOLO DI DANNO ALL'AMBIENTE E ALLA PUBBLICA INCOLUMITÀ**

Tutte le aree coperte e scoperte dell'impianto sono pavimentate per evitare la dispersione nel terreno sottostante di sversamenti accidentali di rifiuti.

Tale pavimento è realizzato in cemento armato industriale additivato con fibre di vetro e protetto da foglio impermeabilizzante in polietilene; lo strato superiore è corazzato con cumulo di quarzo e cemento per rendere la superficie di usura particolarmente compatta, antiscivolo e antipolvere.

I fusti vengono raggruppati e reggettati su pallet per facilitare la movimentazione ed evitare rischi di cadute accidentali.

I sacconi vengono movimentati mediante le apposite bretelle di presa, mentre le casse sono integralmente pallettizzate e impilabili.

La sezione di riduzione volumetrica in questione è dotata delle seguenti attrezzature/macchinari:

- una gru a polipo idraulico semovente;
- una macchina trituratrice completa di tramoggia di carico e accessori.

L'impianto di triturazione è costituito da una tramoggia di carico e un corpo macinante; la tramoggia di carico viene alimentata in maniera manuale e/o mediante l'utilizzo di altre apparecchiature per il sollevamento e/o trasferimento dei materiali e sotto la stretta sorveglianza del personale addetto e qualificato a tali operazioni, che ha il compito di controllare l'alimentazione della tramoggia e le tipologie di rifiuti per le quali non è consentito lo smaltimento tal quale, nonché adottare tutte le



precauzioni per prevenire incidenti e/o danni a cose e persone.

Tutto il processo di triturazione avviene in automatico e gestito da un apposito quadro di comando e controllo.

Tutti gli addetti, durante le varie fasi di lavoro, dovranno indossare sempre tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) specifici per l'attività, in accordo a quanto prescritto dal D.Lgs. n.626 del 19/09/1994 in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

## **23 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ E CAUTELE DA OSSERVARSI NELLA GESTIONE ED ESERCIZIO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE IMPIEGATE IN IMPIANTO**

In questo paragrafo, seguendo la descrizione fatta sulla gestione ed esercizio dell'impianto e sulle operazioni di trattamento e deposito rifiuti, vengono descritte le modalità e cautele da osservarsi nella gestione ed esercizio di macchinari e attrezzature impiegate in impianto, con particolare riferimento a quelle che sono le indicazioni tecniche di utilizzo e manutenzione raccomandate dalle case costruttrici e i comportamenti di sicurezza da osservare da parte del personale addetto all'utilizzo delle stesse, in accordo anche a quanto riportato nel documento di Valutazione dei Rischi (V.D.R.) redatto dal datore di lavoro ai sensi dell'art.4, co.2, del D.Lgs. n.626 del 19/09/1994.

Tutti i macchinari e le attrezzature impiegate e/o installate in impianto sopra elencate sono marchiate "CE" e rispondono a precisi requisiti di sicurezza e qualità.

Inoltre, come già detto in precedenza, onde garantire la loro completa funzionalità ed efficienza, esse vengono sottoposte periodicamente, a fronte di un programma definito secondo il Sistema Qualità adottato dalla società ALI.FER. S.r.l. e certificato in conformità allo standard UNI EN ISO 9001:2000, alle normali operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria previste dal costruttore, di cui si è già detto ampiamente in precedenza.

Come già più volte detto, in impianto vengono impiegati normalmente cassoni scarrabili a tenuta stagna, big-bags con fodera di sicurezza interna, casse e fusti di varie dimensioni con coperchio a tutta apertura per i rifiuti solidi e fangosi palabili; per i rifiuti liquidi, invece, si utilizzano serbatoi fuori terra, cisternette pallettizzate e fusti-taniche di varie dimensioni.

Infatti, lo stoccaggio dei rifiuti avviene esclusivamente entro tali contenitori, in funzione del loro stato fisico e della loro pericolosità, sempre comunque all'interno delle aree identificate in planimetria, e in cumuli ove le caratteristiche chimico fisiche dei materiali lo consentano.

A tal proposito, bisogna sottolineare che, a seconda della loro assoggettabilità o no alla normativa ADR (Direttiva 94/55/CE del Consiglio, del 21 novembre 1994, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su

strada) per i rifiuti gestiti, gli imballaggi utilizzati sono del tipo omologato secondo le specifiche tecniche dettate dalla predetta normativa e comunque idonei all'uso.

Altresì, come già indicato, è consentito lo stoccaggio alla rinfusa di rifiuti esclusivamente non pericolosi, solidi non polverulenti, contenuti in cassoni scarrabili a tenuta stagna oppure sfuso direttamente sul piazzale.

Durante qualsiasi operazione di movimentazione delle attrezzature scarrabili, bisognerà assicurarsi che esistano i necessari spazi di manovra nel raggio d'azione del veicolo, nonché la corretta disposizione e/o stivaggio del carico e la perfetta chiusura del portellone posteriore del cassone movimentato, onde evitare qualsiasi situazione di pericolo.

Invece, per quanto riguarda la movimentazione di carichi mediante l'utilizzo di carrelli elevatori, dovranno osservarsi le necessarie norme di sicurezza; in particolare, bisognerà sempre assicurarsi della corretta disposizione del carico da movimentare, onde evitare rischi di caduta, oltre che qualsiasi altra disposizione prevista e/o regolamentata in impianto come per esempio:

- fare attenzione a eventuali persone presenti;
- usare sempre il posto di guida;
- durante l'uso, allacciare sempre le cinture di sicurezza;
- far particolare attenzione al percorso (discesa o salita) che si deve percorrere con il mezzo; sia in salita sia in discesa è necessario guidare dritto lungo il percorso, senza sterzare e fare attenzione al brandeggio del carrello elevatore per mantenere il carico più stabile possibile.

I fusti-taniche, per esempio, vengono raggruppati e posizionati su pallet per facilitare la movimentazione, i sacconi vengono movimentati mediante le apposite bretelle di presa, mentre le casse sono integralmente pallettizzate e impilabili.

A tal proposito, bisogna sottolineare che il personale addetto all'utilizzo di tali macchinari/attrezzature, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, è stato adeguatamente formato/informato sulle corrette procedure da seguire per quelle che sono le attività svolte.

In particolare, le operazioni di carico/scarico mediante l'utilizzo di carrelli elevatori vengono eseguite da personale qualificato e abilitato alla loro conduzione.

Al momento del conferimento in impianto, viene effettuato da parte dell'operatore addetto un controllo visivo sulle corrette modalità di imballaggio (idoneità degli imballaggi, etichettatura, stivaggio del carico, ecc.) adottate durante il trasporto e sullo stato del carico (stato e integrità dei contenitori utilizzati, ecc.).

Altresì, dopo questa prima verifica visiva, viene effettuata una verifica amministrativa della documentazione di trasporto.

A tal punto, i rifiuti vengono pesati mediante pesa a ponte elettronica per verificare il peso in

ingresso e in uscita dall'impianto su veicoli e/o all'interno di grandi contenitori, mediante il metodo di doppia pesata (lordo e tara).

Durante le operazioni di pesatura, il personale esterno dovrà osservare tutte le norme di sicurezza e la segnaletica esposta in impianto, nonché le regole del codice della strada, e cioè procedere a passo d'uomo e usare la massima cautela durante il posizionamento del veicolo sulla pesa a ponte.

Per quanto riguarda le operazioni di adeguamento volumetrico finalizzate all'ottimizzazione dei volumi da stoccare e trasportare, esse vengono effettuate mediante triturazione meccanica di rifiuti solidi.

Nella gestione ed esercizio di tale macchinario, il personale addetto dovrà periodicamente provvedere al serraggio delle lame, al controllo dei livelli, alla pulizia generale e al controllo della pressione dei manometri.

Durante tali operazioni, gli operatori dovranno attenersi alle modalità di utilizzo indicate dal costruttore e alle norme di sicurezza e provvedere periodicamente alla lubrificazione del pistone.

Per quanto riguarda le operazioni di miscelazione, il personale addetto dovrà attenersi a quanto prescritto nel manuale d'uso e manutenzione fornito dal costruttore.

## **24 DESCRIZIONE DELLE TECNICHE ADOTTATE PER PREVENIRE L'INQUINAMENTO**

Facendo riferimento ai documenti redatti dall'EUROPEAN COMMISSION – Directorate – General JRC (Joint Research Centre) – Institute for Prospective Technological Studies Sustainability in Industry, Energy and Transport European IPPC Bureau *“Integrated Pollution Prevention and Control”*, vengono attualmente adottati in impianto, come meglio già riportato, gli accorgimenti organizzativi e tecnici previsti dalle *“Best Available Technique (BAT) on emissions from storage”*.

### **24.1 RIFIUTI LIQUIDI**

Premesso che l'impianto non gestisce rifiuti allo stato gassoso, per quanto riguarda i rifiuti liquidi, essi vengono stoccati in appositi contenitori di varie dimensioni e tipologia (serbatoi fuori terra, cisternette pallettizzate e fusti-taniche) tenendo presente i seguenti aspetti:

- le caratteristiche chimico-fisiche dei liquidi da stoccare;
- modalità di stoccaggio, tipologia di strumentazione necessaria, numero di operatori necessari in funzione del carico di lavoro da sopportare;
- informazione degli operatori sulle situazioni di emergenza;
- modalità di intervento in situazioni di emergenza;

- ispezioni periodiche sullo stato dei serbatoi e, ove possibile, si ricorre anche all'utilizzo di check list (annex 8.19).

Il carico dei serbatoi fuori terra può avvenire direttamente mediante attacco flangiato di tubi alla valvola di scarico della cisterna, dotata di pompa di rilancio, collegata mediante un sistema di tubazioni e valvole ai diversi serbatoi di deposito e/o semplicemente ad altri contenitori idonei all'uso (per esempio cisternette, fusti, taniche, cisterna scarrabile, ecc.).

## **24.2 RIFIUTI SOLIDI E FANGOSI PALABILI**

Viene evitato lo stoccaggio all'aperto di rifiuti polverulenti alla rinfusa e ci si limita allo stoccaggio su basamento impermeabilizzato di rifiuti esclusivamente non pericolosi, solidi non polverulenti, o in cassoni scarrabili a tenuta stagna dotati di idonei sistemi di copertura (telone o coperchio).

Nelle aree dell'impianto, lo stoccaggio dei rifiuti solidi e fangosi palabili, pericolosi e non pericolosi, avviene sempre in contenitori chiusi, quali cassoni scarrabili a tenuta stagna, big-bags con fodera di sicurezza interna, casse e fusti di varie dimensioni con coperchio a tutta apertura, con lo scopo di eliminare l'influenza del vento e prevenire qualsiasi eventuale formazione di polveri.

Infine, sia che si tratti di rifiuti solidi e fangosi palabili o di rifiuti liquidi, in funzione della loro assoggettabilità alla normativa ADR e quindi delle loro caratteristiche di pericolosità secondo tale disciplina, gli imballaggi utilizzati sono del tipo omologato secondo le specifiche tecniche dettate dalla predetta normativa e comunque idonei all'uso.

## **25 TRATTAMENTO DEI RAEE IN RIFERIMENTO ALLE MODIFICHE INTERVENUTE CON IL D.LGS. 49/2014.**

### **25.1 Premessa**

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2014 , n. 49, "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" ha introdotto misure e procedure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana per quanto concerne la costruzione e lo smaltimento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche definite sinteticamente come RAEE.

La norma si applica ai RAEE definiti nell'allegato I e successivamente meglio elencate a titolo semplificativo nell'allegato II del predetto D.Lgs.. Fatta esclusione delle apparecchiature di cui all'art. 3.

Per le definizioni si rimanda all'art. 4.

Saranno applicati i principi generali dettati dall'art. 6, che prevede, che nella gestione dei RAEE debbano privilegiarsi le operazioni di riutilizzo e preparazione per il riutilizzo dei RAEE, dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo in attuazione dei principi di precauzione e prevenzione, e al fine di consentire un efficiente utilizzo delle risorse.

Il trattamento dei RAEE Svolte nel centro sono volte ai RAEE ai quali non sia più applicabile il principio di cui all'art. 6, per il riutilizzo complessivo dell'apparecchiatura e sarà volta al riutilizzo/riuso delle componenti e/o al recupero per tipologia dei materiali in conseguenza alla demolizione.

### **25.2 Provenienza**

I RAEE saranno conferiti nel centro attraverso i depositi preliminari definiti all'art. 11 e dalla raccolta differenziata con le modalità di cui all'art. 12 e con le modalità di cui all'art. 13 per i RAEE professionali.

Il trasporto, sarà effettuato nei principi stabiliti dall'art. 17.

### **25.3 Trattamento adeguato**

I RAEE saranno sottoposti ad un trattamento adeguato secondo quanto disposto dall'art. 18.

Nello specifico il trattamento include l'eliminazione di tutti i liquidi eventualmente presenti e dei fluidi gassosi. L'operazione avviene a circuito chiuso mediante una apparecchiatura, già in possesso della Soc. proponente, denominata "PICCOLA DATA" prodotta dalla WIGAM S.r.l. della quale si allega la scheda tecnica.



## **UNITA' CARRELLATA AUTOMATICA PER RECUPERO, RICICLO, VUOTO E CARICA**

Figura 4 - Apparecchiatura per la bonifica dei fluidi

### **25.4 Trattamento adeguato**

La Soc. proponente è già autorizzata al recupero dei RAEE ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, tanto

per quanto disposto dall'art. 20

## **26 MODALITA' DI GESTIONE DEI RAEE PRESSO IL CENTRO DI TRATTAMENTO – (rif. articolo 18, comma 2)**

### **26.1 Modalità di raccolta e conferimento**

La raccolta dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento deve essere effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico.

Le apparecchiature saranno movimentate e trattate in modo tale da non subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

Saranno evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti:

- Per i frigoriferi, per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli;
- Ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer.

Le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato 1B, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità.

Saranno utilizzate:

- a) idonee apparecchiature di sollevamento;
- b) rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
- c) assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- d) mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- e) evitate operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- f) utilizzare modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto

### **26.2 Gestione dei rifiuti in ingresso**

I materiali da sottoporre a trattamento saranno caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.

È già in dotazione dell'impianto un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, ciò al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti.

### **26.3 Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti**

Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti è realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.

I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.

I serbatoio contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono saranno del tipo omologato e provvisti di opportuni dispositivi anti traboccamento dotati di dispositivi di contenimento e stoccati su bacini di contenimento.

I contenitori dei fluidi volatili sono costituiti da bombole tenuta stagna e saranno mantenuti all'interno del capannone in modo da garantire condizioni di temperatura controllata ovvero di esposizione al sole specie nei periodi stagionali più caldi.

Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili provvisti di:

- a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
- b) dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
- c) mezzi di presa per rendere sicure ad agevoli le operazioni di movimentazione.

Lo stoccaggio del CFC e degli HCFC avviene nel rispetto ed in conformità a quanto previsto dal disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico. Si rammenta che la bonifica dei fluidi (liquidi e gassosi) avviene attraverso una apparecchiatura che ne garantisce il travaso a circuito chiuso.

Lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato in conformità con quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95, e successive modificazioni, e dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 maggio 1996, n. 392. In particolare saranno utilizzati contenitori omologati tenuti in bacino di contenimento. Detti depositi, inoltre, saranno posti a distanza di sicurezza da sostanze potenzialmente infiammabili in modo da scongiurare o comunque ridurre la diffusione di incendi,

Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive sarà effettuata in container adeguati o contenitori equipollenti, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti avviene in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi.

Sono adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate.

Le aree su cui saranno depositate le apparecchiature contenenti sostanze pericolose, sono contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse sono adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

## **26.4 Messa in sicurezza dei RAEE**

L'attività consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive.

La messa in sicurezza comprendere, preventivamente, la rimozione di tutti i fluidi e delle seguenti

sostanze, preparati e i componenti:

- a) condensatori contenenti difenili policlorurati (PCB) da trattare ai sensi del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209;
- b) componenti contenenti mercurio, come gli interruttori o i retroilluminatori;
- c) pile;
- d) circuiti stampati dei telefoni mobili in generale e di altri dispositivi se la superficie del circuito stampato è superiore a 10 cm<sup>2</sup>;
- e) cartucce di toner, liquido e in polvere, e di toner colore;
- f) plastica contenente ritardanti di fiamma bromurati;
- g) rifiuti di amianto e componenti che contengono amianto;
- h) tubi catodici;
- i) colorofluorocarburi (CFC), idroclorofluorocarburi (HCFC), idrofluoroclorocarburi (HFC) o idrocarburi (HC);
- l) sorgenti luminose a scarica;
- m) schermi a cristalli liquidi, se del caso con il rivestimento, di superficie superiore a 100 cm<sup>2</sup> e tutti quello retroilluminati mediante sorgenti luminose a scarica;
- n) cavi elettrici esterni;
- o) componenti contenenti fibre ceramiche refrattarie descritte nella direttiva 97/69/CE della Commissione, del 5 dicembre 1997, recante adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;
- p) componenti contenenti sostanze radioattive, fatta eccezione per i componenti che sono al di sotto delle soglie di esenzione previste all'articolo 3 e all'allegato I alla direttiva 96/29/EURATOM del Consiglio, del 13 maggio 1996, che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti;
- q) condensatori elettrolitici contenenti sostanze potenzialmente pericolose (altezza > 25 mm, diametro > 25 mm o proporzionalmente simili in volume).

Le sostanze e i componenti elencati sono eliminati o recuperati senza creare rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

I seguenti componenti dei RAEE raccolti separatamente devono essere trattati come segue:

- a) tubi catodici: rimuovere il rivestimento fluorescente. Operazione effettuata con l'apposita apparecchiatura descritta innanzi nella presente relazione.
- b) apparecchiature contenenti gas che riducono l'ozono o che hanno un potenziale di riscaldamento globale (GWP) superiore a 15, presenti ad esempio nella schiuma e nei circuiti di refrigerazione: i gas compresi quelli che riducono l'ozono saranno estratti e trattati in maniera adeguata (imbombolamento a circuito chiuso) e tenuti in deposito per poi avviarli verso altri impianti per il recupero e/o lo smaltimento finale.
- c) sorgenti luminose a scarica: rimuovere il mercurio, evitando la dispersione di polveri e vapori.



## **26.5 Presidi ambientali**

Gli impianti di trattamento dei RAEE sono eserciti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi.

Sono adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri

Nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto, deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

## **27 REQUISITI TECNICI DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 18, COMMA 2.**

### **27.1 Generalità**

Gli impianti di trattamento dei RAEE non sono caratterizzati da impatti ambientali superiori a quelli di un qualsiasi impianti industriale e non comportano, quindi, particolari precauzioni dovute alla natura dei materiali trattati.

L'impianto è delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro.

L'impianto deve essere opportunamente attrezzato per:

- a) trattare lo specifico flusso di apparecchiature dimesse;
- b) identificare e gestire le componenti pericolose che devono essere rimosse preventivamente alla fase di trattamento.

E' garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.

A chiusura dell'impianto sarà attuato ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

### **27.2 Organizzazione e dotazioni dell'impianto di trattamento.**

L'impianto è dotato di aree adibite allo stoccaggio temporaneo dei RAEE.

Nell'impianto sono distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero. L'impianto deve essere organizzato nei seguenti specifici **settori** corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento:

- a) settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi;
- b) settore di messa in sicurezza;
- c) settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;
- d) settore di frantumazione delle carcasse;
- e) settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;
- f) settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
- g) settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da

destinarsi allo smaltimento.

L'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento è dotato di

- a) bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati;
- b) adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne (lavorazioni all'interno del capannone).
- c) adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento; (tutte le acque meteoriche id dilavamento sono stoccate in vasche stagne ed allontanate con autospurgo).
- d) adeguato sistema di raccolta dei reflui. Nell'area di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose è garantito il contenimento in appositi bacini inoltre saranno resi disponibili sostanze adsorbenti oltre a detersivi-sgrassanti;
- e) superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti;
- f) copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero. (al coperto nel capannone)
- g) container adeguati per lo stoccaggio di pile , condensatori contenenti PCB/PCT e altri rifiuti pericolosi. (al coperto).

I settori di conferimento e di stoccaggio dei RAEE dismessi, di messa in sicurezza e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche devono essere provvisti di superfici impermeabili. Le apparecchiature che possono rilasciare eventuali liquidi saranno tenuti in bacini di contenimento.

L'area di conferimento ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita.

## **28 INDICAZIONI SULLA VIA**

L'impianto è stato sottoposto a Valutazione d'impatto ambientale giusta Determinazione Dirigenziale del settore Rifiuti della Regione puglia n. 415 del 3 settembre 2007, rispetto alla quale l'impianto non ha mai subito modifiche sostanziali.

## **29 DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI CONTROLLO E MISURA PREVISTI PER IL MONITORAGGIO**

La gestione dell'impianto comporterà l'utilizzo di sistemi di controllo e sistemi di misura che garantiranno una corretta manutenzione di tutti gli impianti utilizzati nell'impianto e di una adeguata modalità di ricezione dei rifiuti speciali oggetto di autorizzazione.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46 del 04.03.2014 l'attività svolta dalla Soc. ALI.FER. S.r.l. ricade nel campo di applicazione della normativa IPPC (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), a tal proposito, si riporta di seguito un Piano di Controllo e Monitoraggio, che si può definire come l'insieme di azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività, costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i". Le finalità principali sono quindi la valutazione di conformità rispetto alle prescrizioni.

Un sistema di monitoraggio e controllo ha lo scopo di:

- fornire le informazioni atte a documentare l'attuazione del livello di protezione ambientale;
- attuare e mantenere attive procedure per sorvegliare e misurare le principali caratteristiche delle proprie operazioni che possono avere un impatto ambientale significativo;
- fornire indicazioni sulle misure ambientali previste per il controllo delle emissioni nell'ambiente, al fine di verificare condizioni di conformità rispetto ai Valori Limite di Emissione.
- Di seguito saranno resi noti quali sono gli aspetti ambientali monitorati e controllati dal gestore dell'impianto, ricordando tuttavia che la l'applicazione e il mantenimento attivo di un sistema di qualità è inoltre garantito dallo standard internazionale **UNI EN ISO 9001-2008 e UNI EN ISO 14001-2004** che garantiscono ulteriormente la costante attenzione della **ALI.FER. S.r.l.**, orientata al miglioramento continuo e alla piena soddisfazione del cliente.

Per quanto sopra è stata redatta una proposta di piano di monitoraggio e controllo.

## **29.1 COMPONENTI AMBIENTALI**

### *Emissioni in atmosfera*

**Non ci sono emissioni in atmosfera.**

### *Scarichi idrici*

L'impianto non produce reflui liquidi di processo. Le acque reflue di tipo domestico sono recapitate nella pubblica fognatura.

Le acque meteoriche di dilavamento sono trattate e scaricate come meglio riportato nella relazione tecnica specialistica separata dalla presente e unita al progetto.

### *Rifiuti*

Con riferimento ai sistemi adottati per la corretta gestione dei rifiuti, si osserva che attualmente l'accettazione di un dato rifiuto in impianto segue una specifica procedura articolata in fasi successive.

La procedura di accettazione si attiva quando il singolo produttore presenta alla società ALIFER S.r.l., su apposito modulo predisposto secondo il Sistema Qualità adottato, una richiesta di omologazione di un rifiuto, nella quale deve obbligatoriamente indicare:

- la classificazione del rifiuto che si intende conferire presso l'impianto, facendo riferimento alle attuali disposizioni di legge e, in particolare, ai codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER);
- il quantitativo di rifiuto che si intende conferire;
- la frequenza presunta dei conferimenti;
- la quantità prevista da conferire in occasione di ogni conferimento;
- le caratteristiche organolettiche del rifiuto;
- le eventuali caratteristiche di pericolo del rifiuto e il certificato di analisi relativo alla caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto;
- le modalità di conferimento del rifiuto.

Il produttore deve, altresì, allegare alla domanda di omologazione un campione significativo del rifiuto

e una sua scheda descrittiva.

A tal punto, la società ALI.FER. S.r.l., sulla base della provenienza, delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e di eventuali ulteriori riscontri analitici, nonché dei dati riportati sulla scheda rifiuto, può decidere di:

- ammettere il rifiuto al conferimento in impianto;
- non ammettere il rifiuto al conferimento in impianto;
- richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti in merito alla documentazione prodotta e/o a quanto indicato nella richiesta di omologazione.

Accertata l'ammissibilità al conferimento in impianto, quindi omologato il rifiuto, la società ALI.FER.SRL comunica al produttore le frequenze di accettazione, stabilite in funzione della frequenza precedentemente proposta dallo stesso produttore e delle disponibilità dell'impianto, e i quantitativi accettabili per ciascun conferimento; tutto ciò, al fine di pianificare l'intera attività dell'impianto e, quindi, ottimizzare sia la fase di accettazione sia le successive fasi operative.

Infatti, quotidianamente, nell'ambito della gestione dell'impianto, viene dettagliatamente seguito un preciso programma di lavoro che valuta:

- il numero di mezzi che devono conferire in impianto durante la giornata;
- le tipologie e quantità di rifiuti che devono essere conferiti, in funzione delle frequenze di accettazione precedentemente concordate con i produttori;
- le procedure di verifica della rispondenza del materiale trasportato con quanto contenuto nell'omologa;
- i volumi previsti nei conferimenti;
- i trattamenti che devono essere attuati in funzione delle tipologie dei rifiuti già presenti in impianto e di quelli che saranno conferiti;
- il numero dei mezzi che devono pervenire presso l'impianto per il prelievo degli scarti di lavorazione, finalizzato al loro successivo conferimento presso idonei impianti terzi autorizzati al recupero/smaltimento finale;
- la preparazione di tutta la documentazione e gli adempimenti di legge relativi alla movimentazione dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto.

L'accesso in impianto per il conferimento dei rifiuti viene consentito esclusivamente ai soggetti previsti dal programma di lavoro stilato, che devono essere preventivamente autorizzati dalla direzione tecnica dell'impianto e conferire con veicoli idonei al trasporto dei rifiuti. Le procedure obbligatorie di conferimento, caso per caso, saranno definite nel corso della procedura di omologazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei rifiuti prodotti presso lo stabilimento in oggetto, il gestore dell'impianto provvede a registrare e monitorare i seguenti elementi:

- Composizione dei rifiuti;
- Migliore stima/pesata della quantità prodotta;
- Percorsi dello smaltimento;
- Migliore stima della quantità inviata al recupero;
- Registri di carico e scarico, formulari di identificazione dei rifiuti, autorizzazioni degli impianti di smaltimento;
- Verifica periodica delle autorizzazioni dei propri fornitori (trasportatori esterni, fornitori di rifiuti, ecc.);

- Tempi di stoccaggio e di deposito temporaneo.

## Rumore

Relativamente alla componente rumore si procederà periodicamente ad effettuare un controllo di tutte le apparecchiature fisse in grado di generare emissioni sonore verso l'esterno (ventilatori, automezzi ...). Si ricorda tuttavia che trattasi di un'area industriale (PIP), priva di particolari recettori sensibili. I calcoli previsionali hanno evidenziato che le immissioni sonore proprie delle attrezzature presenti, valutate in riferimento alle condizioni oggettivamente riscontrabili nell'Azienda, al ciclo produttivo, non superano i limiti di riferimento di cui alla Legge Quadro 26.10.95 n. 447 art 8 comma 4.

Annualmente, su richiesta dell'autorità competente, si potranno effettuare delle verifiche di rumorosità verso l'ambiente esterno, producendo i report delle misurazioni accompagnati da relazione a firma di tecnico accreditato.

## 29.2 SALUTE PUBBLICA

In un'ottica strettamente sanitaria, essendo l'impianto localizzato in Area Industriale, lontano da aree civili densamente abitate (la distanza dall'area urbana del comune di Francavilla Fontana è di circa 3 km), e in relazione all'attività svolta (raggruppamento, ricondizionamento, messa in riserva e riduzione volumetrica dei rifiuti) si possono scongiurare possibili rischi sulle popolazioni residenti.

Con riferimento agli addetti dell'impianto, essi ad oggi godono di ottima salute e saranno comunque sottoposti periodicamente a controlli sanitari.

## 30 VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO. – (Rif. punto 9 allegato 2 della D.G.R. 1388 del 19.09.06).

### 30.1 la valutazione integrata dell'inquinamento

La valutazione integrata dell'inquinamento è già stata trattata nella presente relazione rispettivamente negli argomenti trattati ai precedenti punti: 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16 e 18 nonché nella proposta di piano di monitoraggio e controllo.

### 30.2 La valutazione integrata dell'inquinamento

I consumi energetici sono riportati nella scheda L della domanda di AIA come di seguito:

**Tab. L2 – Consumo di energia complessivo (termica ed elettrica)**

Fase	Consumi energia termica		Consumi energia elettrica		• Combustibile		Consumo annuo combustibile Litri/anno	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW <sub>t</sub>	Consumo annuo MW <sub>t</sub> /h	Potenza elettrica nominale KW	Consumo annuo kWh	Tipo	Consumo orario t/h		
Intero stabilimento			20,00	26.333				
<b>Totale</b>				<b>26.333</b>				

Non c'è impiego di rifiuti per scopi energetici.

### **30.3 Tecniche già adottate per prevenire l'inquinamento**

Le tecniche adottate per prevenire l'inquinamento sono già state ampiamente nei paragrafi precedenti della presente relazione ed in particolare riepilogate nel precedente paragrafo 18.

### **30.4 Certificazioni ambientali riconosciute**

La Soc. ALI.FER. S.r.l. è in possesso delle seguenti certificazioni ambientali riconosciute:

- Certificazione ISO 14001:2004 Rilasciata con certificato n. 2012/42460.2, rilasciata dalla Soc. Francese AFNOR;
- Certificazione ISO 9001 sulla gestione della qualità n. 2012/42461.2 rilasciata dalla Soc. Francese AFNOR;

### **30.5 Descrizione delle tecniche che il gestore adotta ai fini di prevenire l'inquinamento integrato.**

Le tecniche che l'azienda adotta ed intende adottare per ridurre l'inquinamento integrato sono ampiamente state descritte in precedenza. Per quanto riguarda gli aspetti relativi alle MTD o BAT si rimanda alla relazione dedicata unita al presente progetto.

Nella valutazione sono state considerate gli impieghi di tecniche a scarsa produzione di rifiuti preferendo in ordine le priorità del riutilizzo, riciclo, recupero e smaltimento come meglio riportato al precedente paragrafo 11.

Come già anticipato sarà fatta particolare attenzione nell'impiego di sostanze singole o in miscela in modo da non generare processi, prodotti o sottoprodotti pericolosi sia in termini di emissione nell'ambiente e sia in termini di produzione di rifiuti. Particolare attenzione viene fatta per il consumo di energia anche con l'ottica di contenere i costi della gestione.

La stessa attenzione è fatta per le emissioni sonore adottando gli accorgimenti già descritti in precedenza. L'impianto non produce inquinamento elettromagnetico.

Non ci sono particolari consumi di materie prime atteso che nell'impianto "le materie prime" sono costituiti da rifiuti e la variazione delle stesse, quando è possibile è volta in via prioritaria al recupero, riuso e riutilizzo.

Non c'è consumo d'acqua nell'utilizzo dei processi e non ci sono processi termici per i quali sia possibile adottare sistemi di recupero del calore o altre forme di energia.

Con la lavorazione che si effettua già da anni nel centro sono già state sviluppate le tecniche migliori per ottenere il massimo del recupero e del riciclo dei rifiuti nell'ottica di ridurre i rifiuti non recuperabili da destinare allo smaltimento finale.

Ne discende pertanto che i processi, le fasi di processo utilizzate, i metodi operativi e quant'altro risultano

sperimentati in campo con successo e non producono aumento dei quantitativi di rifiuti e consumo di energia e non rientrano tra i processi soggetti ad attività a rischio d'incidente rilevante.

### **31 RIFIUTI DA TRATTARE PRESSO L'IMPIANTO**

Si riporta di seguito l'elenco dei rifiuti da trattare presso l'impianto di che trattasi per i quali la Soc. ALI.FER. S.r.l. è già stata autorizzata con provvedimento n. N. 48 del 24.07.2013.

Si fa presente che l'elenco dei rifiuti allegato all'autorizzazione predetta, al cod. CER 191302 riportava la seguente descrizione errata "fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica".

L'elenco seguente è stato rettificato aggiungendo al codice CER 191302 la descrizione esatta prevista dalla norma ovvero:

191302 – Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica diversi da quelli di cui alla voce 191302. (rifiuto non pericoloso) – riportato in BLU nell'elenco seguente.

Inoltre è richiesta l'integrazione dei seguenti codici CER di rifiuti, riportati in ROSSO negli elenchi seguenti:

- 10.03.24 - Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23; - rifiuto non pericoloso
- 16.05.06\* - Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
- 20.01.28 – vernici, inchiostri, adesivi, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127. – Rifiuto non pericoloso;
- 20.01.30 – detergenti diversi da 20.01.29; - rifiuto non pericoloso;
- 20.01.29\* – detergenti contenenti sostanze pericolose – Rifiuto pericoloso.

## RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PER UN QUANTITATIVO TOTALE ANNUO DI 154.476 t.

CER	TIPO DI RIFIUTO	QUANTIT A' INDICATI VA PRESUNT A (ton./anno)	MODALITA' DI STOCCAGGIO	NOTE	EVENTUALE TRATTAMENTO	RIFIUTI AUTORI ZZATI ALLA MISCEL AZ.
<b>01</b>	<b>RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</b>					
<b>01 01</b>	<b><i>rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali</i></b>	<b>4.000</b>				
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi		In base alla caratteristiche fisiche: mucchio, container big- bags		R13-D13-D14- D15	X
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		In base alla caratteristiche fisiche: mucchio, container big- bags		R13-D13-D14- D15	X
<b>0103</b>	<b><i>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi</i></b>					
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305		In base alla caratteristiche fisiche: mucchio, container big- bags		R13-D13-D14- D15	X
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307		container big-bags		R13-D13-D14- D15	X
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307		container big-bags o fusti in bacini di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14- D15	X
010399	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: mucchio, container big- bags o fusti		R13-D13-D14- D15	X
<b>01 04</b>	<b><i>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</i></b>					
010408	Scarti di ghiaia, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07		In base alla caratteristiche fisiche: mucchio, container		R5-R13-D13- D14-D15	X
010409	scarti di sabbia e argilla		In base alla caratteristiche fisiche: mucchio, container		R5-R13-D13- D14-D15	X
010410	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407		container o big-bags		R5-R13-D13- D14-D15	X
010411	rifiuti della lavorazione di potassae salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407		In base alla caratteristiche fisiche: mucchio, container big- bags o fusti		R5-R13-D13- D14-D15	X
010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411		In base alla caratteristiche fisiche: mucchio, container		R5-R13-D13- D14-D15	X
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli dalla voce 010407		Mucchio o container		R5-R13-D13- D14-D15	X
010499	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: mucchio, container big- bags o fusti	Solo allo stato secco	R5-R13-D13- D14-D15	X
<b>01 05</b>	<b><i>fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione</i></b>					



010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti		R5-R13-D13-D14-D15	X
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti bariti, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti		R5-R13-D13-D14-D15	X
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	<b>SEGUE 4.000</b>	In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti		R5-R13-D13-D14-D15	X
010599	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRIC., ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATT. E PREP. DI ALIMENTI</b>					
<b>0201</b>	<b><i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i></b>					
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	fangoso-palabile-non putrescibile	R3-R5-R13-D13-D14-D15	X
020102	scarti di tessuti animali		container o altri contenitori chiusi		D15	
020103	scarti di tessuti vegetali		container o altri contenitori chiusi . in mucchio se inerti		R3-R13-D13-D14-D15	X
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	<b>4.000</b>	Mucchio, container o altri contenitori chiusi		R3-R5-R13-D13-D14-D15	X
020106	Feci animali,urine e letame (comprese le lettiere usate),effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito		Mucchio o container o altri contenitori chiusi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
020107	rifiuti della silvicoltura		Mucchio o container o altri contenitori chiusi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		container o altri contenitori		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
020110	rifiuti metallici		Mucchio o container		R4-R13-D13-D14-D15	X
<b>0202</b>	<b><i>rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</i></b>					
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	fangoso-Palabile	R13-D13-D14-D15	X
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	fangoso-palabile	R13-D13-D14-D15	X
020299	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	fangoso-palabile	R13-D13-D14-D15	X

0203	<i>rif della prep e del tratt di frutta, verd, cer, oli alim, cacao, caffè, tè e tab; della prod di cons alim; della prod di liev ed estr di liev; della prep e ferm di melassa</i>				
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15	X
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15	X
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15	X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		container o altri contenitori	R13-D13-D14-D15	X
020305	fanghi prodotti dal trattamento il lopo degli effluenti		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15	X
0204	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>				
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole		Mucchio, container o big-bags	R13-D13-D14-D15	X
020402	carbonato di calcio fuori specifica		Mucchio o container	R13-D13-D14-D15	X
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15	X
020499	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container big-bags o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15	X
0205	<i>rifiuti dell'industria lattiero-casearia</i>				
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15	X
0206	<i>rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</i>				
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		container o altri contenitori idonei	R3-R5-R13-D13-D14-D15	X
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	R13-D13-D14-D15	X

SEGUE  
4.000

020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
<b>0207</b>	<b><i>rifiuti dalla produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</i></b>					
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazioni della materia prima		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	<b>SEGUE 4.000</b>	In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>					
<b>0301</b>	<b><i>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</i></b>					
030101	scarti di corteccia e sughero		Mucchio o container		R3-R13-D13-D14-D15	X
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	<b>3.000</b>	Mucchio, container o big-bags		R3-R13-D13-D14-D15	X
030199	rifiuti non specificati altrimenti		Mucchio, container o big-bags		R13-D13-D14-D15	X
<b>0302</b>	<b><i>rifiuti dai trattamenti conservativi del legno</i></b>					
030299	prodotti per i trattamenti conservativi non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>0303</b>	<b><i>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</i></b>					
030301	scarti di corteccia e legno		Mucchio, container o big-bags		R3-R13-D13-D14-D15	X
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R13-D13-D14-D15	X
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X

030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	<b>SEGUE 3.000</b>	In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R13-D13- D14-D15	X
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14- D15	X
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13- D13-D14-D15	X
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13- D13-D14-D15	X
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>					
<b>0401</b>	<b><i>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</i></b>	<b>3.000</b>				
040102	rifiuti di calcinazione		container o altri contenitori idonei		R13-D13-D14- D15	X
040104	liquido di concia contenente cromo		Fusti in bacino di contenimento		R13-D13-D14- D15	X
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli affluenti, contenenti cromo		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14- D15	X
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli affluenti, non contenenti cromo		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14- D15	X
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		container o balle o big-bags		R3-R4-R5-R13- D13-D14-D15	X
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		Mucchio, container o balle o big-bags		R3-R4-R5-R13- D13-D14-D15	X
040199	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14- D15	X
<b>0402</b>	<b><i>rifiuti dell'industria tessile</i></b>	<b>SEGUE 3.000</b>				
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)				R3-R4-R5-R13- D13-D14-D15	X
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali ad es. grasso, cera		container o fusti o altri contenitori		R13-D13-D14- D15	X
040215	rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 040214		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13- D13-D14-D15	X
040217	tinture e pigmenti diversi da quelli di cui alla voce 040216(escluso liquido)		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14- D15	X

040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze		Mucchio, balle o container		R3-R13-D13-D14-D15	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		Mucchio, balle o container		R3-R13-D13-D14-D15	X
<b>05</b>	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>					
<b>0501</b>	<b><i>rifiuti della raffinazione del petrolio</i></b>					
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	<b>5000</b>	In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
050117	bitumi		Mucchio, container o fusti in bacino di contenimento se fluidi.		R13-D13-D14-D15	X
<b>06</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>					
<b>0605</b>	<b><i>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</i></b>					
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	fangoso-palabile	R13-D13-D14-D15	X
<b>0606</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione</i></b>					
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	<b>2.000</b>	In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>0607</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni</i></b>					
060799	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
<b>0609</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</i></b>					
060902	scorie fosforose		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
<b>0613</b>	<b><i>rifiuti dei processi chimici inorganici non specificati altrimenti</i></b>					
061303	nerofumo		Container o big-bags		R13-D13-D14-D15	X
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>					
<b>0701</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</i></b>					

070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	<b>5.000</b>	In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
<b>07 02</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i></b>					
070213	rifiuti plastici		Mucchio, container o balle		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
070299	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>0703</b>	<b><i>rifiuti della produzione formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici(tranne 0611)</i></b>					
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	<b>5.000</b>	Mucchio, container o balle		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>0704</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari(tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici</i></b>					
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
<b>0705</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</i></b>					
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513	<b>SEGUE 5.000</b>	Mucchio, container, altri contenitori o balle		R13-D13-D14-D15	X
<b>07 06</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</i></b>					
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
070699	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	Non miscelabili in fase liquida	R13-D13-D14-D15	X
<b>0707</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</i></b>					

070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
<b>08</b>	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>					
<b>08 01</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici</i></b>					
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	<b>7.000</b>	In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	Solo se essiccate	R13-D13-D14-D15	X
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		Fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15	X
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		Fusti in bacini di contenimento	Solo se essiccate	R13-D13-D14-D15	X
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19		Fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15	X
080199	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi	Solo sostanze secche	R13-D13-D14-D15	X
<b>0802</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)</i></b>					
080201	polveri di scarto di rivestimenti		Big bags		R13-D13-D14-D15	X
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	<b>SEGUE 7.000</b>	Fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15	X
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		Fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15	X
<b>08 03</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</i></b>					
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro		Fusti in bacini di contenimento		R13-D15	
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		Fusti in bacini di contenimento		R13-D15	
080313	scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080312		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
080315	fanghi di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080314		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		in cassoni		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>08 04</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)</i></b>					

080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413		Fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15	X
080416	rifiuti liquidi acquosi contenuti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415		Fusti in bacini di contenimento		R13-D15	
<b>09</b>	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>					
<b>09 01</b>	<b><i>rifiuti dell'industria fotografica</i></b>					
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	<b>2.000</b>	Container o altri contenitori idonei		R3-R13-D13-D14-D15	X
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		Container o altri contenitori idonei		R3-R13-D13-D14-D15	X
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie		Container o altri contenitori idonei		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11		Container o altri contenitori idonei		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
090199	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>10</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>					
<b>10 01</b>	<b><i>rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)</i></b>					
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	<b>3.000</b>	Container o big bags		R13-D13-D14-D15	X
100102	ceneri leggere di carbone		Container o big bags		R13-D13-D14-D15	X
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato		Container o big bags		R13-D13-D14-D15	X
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		Container o big bags		R13-D13-D14-D15	X
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14		Container o big bags		R13-D13-D14-D15	X
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16		Container o big bags		R13-D13-D14-D15	X
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107, 100118		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X



100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
<b>10 02</b>	<b><i>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i></b>
100201	rifiuti del trattamento delle scorie
100202	scorie non trattate
100210	scaglie di laminazione
100299	rifiuti non specificati altrimenti
<b>1003</b>	<b><i>Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio</i></b>
100324	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
<b>1005</b>	<b><i>rifiuti della metallurgia termica dello zinco</i></b>
100501	scorie della produzione primaria e secondaria
<b>1006</b>	<b><i>rifiuti della metallurgia termica del rame</i></b>
100601	scorie della produzione primaria e secondaria
100602	impurità e schiuma ture della produzione
<b>1007</b>	<b><i>rifiuti della metallurgia termica di argento,oro e platino</i></b>
100701	scorie della produzione primaria e secondaria
<b>10 08</b>	<b><i>rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi</i></b>
100809	altre scorie
100811	impurità e schiuma ture diverse da quelle di cui alla voce 100810
100899	rifiuti non specificati altrimenti
<b>10 09</b>	<b><i>rifiuti della fusione di materiali ferrosi</i></b>
100903	scorie di fusione
100906	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005

**SEGUE  
3.000**

In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
Mucchio, Container o big bags		R13-D13-D14-D15	X
In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
Mucchio, Container o big bags		R13-D13-D14-D15	X
Mucchio, Container o big bags		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
Mucchio, Container o big bags		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
Mucchio, Container o big bags		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
Container o big bags o fusti chiusi		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
Mucchio, Container o big bags		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
Mucchio, Container o big bags		R13-D13-D14-D15	X
Fusti in bacino di contenimento		R13-D13-D14-D15	X
In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
Fusti in bacino di contenimento		R13-D13-D14-D15	X
Fusti in bacino di contenimento		R13-D13-D14-D15	X
		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
Mucchio, container o big-bags		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
		R4-R13-D13-D14-D15	X
Mucchio, container			

100908	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	<b>SEGUE 3.000</b>	Mucchio, container		R4-R13-D13-D14-D15	X
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelli di cui alla voce 100909		container o big-bags		R13-D13-D14-D15	X
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911		Mucchio, container o big-bags		R13-D13-D14-D15	X
<b>10 10</b>	<b><i>rifiuti della fusione di materiali non ferrosi</i></b>					
101003	scorie di fusione		Mucchio, container o big-bags		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
101006	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005		Mucchio, container		R4-R13-D13-D14-D15	X
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007		Mucchio, container		R4-R13-D13-D14-D15	X
101010	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009		container o big-bags		R13-D13-D14-D15	X
101012	altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 101011		container o big-bags		R13-D13-D14-D15	X
101099	rifiuti non specificati altrimenti		Mucchio, container o big-bags		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>10 11</b>	<b><i>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</i></b>					
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro		Mucchio, container o big-bags		R4-R13-D13-D14-D15	X
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111		Mucchio, container o big-bags		R13-D13-D14-D15	X
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 101119		Mucchio, container o big-bags		R13-D13-D14-D15	X
101199	rifiuti non specificati altrimenti		Mucchio, container o big-bags		R13-D13-D14-D15	X
<b>1012</b>	<b><i>rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</i></b>					
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		Mucchio, container o big-bags		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
101203	polveri e particolato		container o big-bags		R13-D13-D14-D15	X
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
101206	stampi di scarto		Mucchio o container		R5-R13-D13-D14-D15	X
101208	scarti di ceramica, mattoni , mattonelle e materiali da costruzione( sottoposti a trattamento termico)		Mucchio o container		R13-D13-D14-D15	X
101299	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>10 13</b>	<b><i>rifiuti della fabbricazione del cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali</i></b>	<b>SEGUE 3.000</b>				
101310	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309		container o big bags		R13-D15	X
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310		container o big bags		R5-R13-D13-D14-D15	X
101399	rifiuti non specificati altrimenti		container o big bags		R5-R13-D13-D14-D15	X

<b>11</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>					
<b>11 01</b>	<i>rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)</i>					
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R4-R5-R13-D13-D14-D15	
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11		In fusti in bacino di contenimento		R4-R5-R13-D15	
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R4-R5-R13-D13-D14-D15	
<b>1102</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgia di metalli non ferrosi</i></b>					
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	<b>2.000</b>	Mucchio o container		R4-R13-D13-D14-D15	X
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame, diversi da quelli della voce 110205		Mucchio o container		R4-R13-D13-D14-D15	X
110299	rifiuti non specificati altrimenti		Mucchio o container		R4-R13-D13-D14-D15	X
<b>11 05</b>	<b><i>rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</i></b>					
110501	zinco solido		Mucchio o container		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
110502	ceneri di zinco		Mucchio o container		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
110599	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>12</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>					
<b>12 01</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i></b>					
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	<b>5.000</b>	Mucchio o container		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		Container o big-bags		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		Mucchio o container		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		Mucchio o container o big-bags		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		Mucchio o container		R3-R5-R13-D13-D14-D15	X
120113	rifiuti di saldatura	<b>SEGUE 5.000</b>	Mucchio o container		R4-R13-D13-D14-D15	X

120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R13-D13-D14-D15	X
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		Mucchio o container o big-bags		R4-R13-D13-D14-D15	X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		Mucchio o container		R3-R4- R5- R13-D13-D14-D15	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti		In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>15</b>	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>					
<b>15 01</b>	<b>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</b>					
150101	imballaggi in carta e cartone	<b>15.000</b>	Mucchio o container		R3- R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
150102	imballaggi in plastica		Mucchio o container		R3- R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
150103	imballaggi in legno		Mucchio o container		R3- R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
150104	imballaggi metallici		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
150105	imballaggi in materiali compositi		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
150106	imballaggi in materiali misti		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
150107	imballaggi in vetro		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
150109	imballaggi in materiale tessile		Mucchio o container		R3- R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>15 02</b>	<b>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</b>					
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>16</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>					
<b>16 01</b>	<b>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</b>					
160103	pneumatici fuori uso	<b>20.000</b>	Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		Impilaggio		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		In contenitori		R4-R5-R13-D13-D14-D15	
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		Fusti in bacini di contenimento		R13-D15	
160116	serbatoi per gas liquido		bombole		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	

160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160122	componenti non specificati altrimenti
160199	rifiuti non specificati altrimenti
<b>16 02</b>	<b><i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i></b>
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
<b>16 03</b>	<b><i>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</i></b>
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
<b>1605</b>	<b><i>batterie ed accumulatori</i></b>
160505	gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504
<b>16 06</b>	<b><i>batterie ed accumulatori</i></b>
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
160605	altre batterie ed accumulatori
<b>16 08</b>	<b><i>catalizzatori esauriti</i></b>
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
<b>1610</b>	<b><i>rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito</i></b>
161002	soluzioni acquosi di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
<b>1611</b>	<b><i>scarti di rivestimenti e materiali refrattari</i></b>
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101

**SEGUE  
20.000**

Mucchio o container		R4-R5-R13-D13-D14-D15	
Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D15	
Mucchio o container		R3-R5-R13-D13-D14-D15	X
Mucchio o container		R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
In base alla caratteristiche fisiche: container o fusti in bacino di contenimento se particolarmente fluidi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
Container, altri contenitori idonei o impilate su pedane		R3-R4-R5-R13-D9-D13-D15	
Container, altri contenitori idonei		R3-R4-R5-R13-D15	
Container, altri contenitori idonei		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
Container, altri contenitori idonei		R3-R5-R13-D13-D14-D15	X
bombole		R4-R5-R13-D15	X
Container, altri contenitori idonei		R3-R4-R5-R13-D15	
Container, altri contenitori idonei		R3-R4-R5-R13-D15	
Container, altri contenitori idonei		R3-R4-R5-R13-D15-D13-D14	X
Container, altri contenitori idonei		R3-R4-R5-R13-D15-D13-D14	X
Container, altri contenitori idonei		R13- D13-D14-D15	X
Fusti in bacino di contenimento		R13-D15	
Mucchio o container		R5-R13-D13-D14-D15	X

161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	<b>SEGUE 20.000</b>	Mucchio o container		R5-R13-D13-D14-D15	X
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>17</b>	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>					
<b>17 01</b>	<b><i>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i></b>					
170101	cemento	<b>10.476</b>	Mucchio o container		R5-R13-D13-D14-D15	X
170102	mattoni		Mucchio o container		R5-R13-D13-D14-D15	X
170103	mattonelle e ceramiche		Mucchio o container		R5-R13-D13-D14-D15	X
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		Mucchio o container		R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>17 02</b>	<b><i>legno, vetro e plastica</i></b>					
170201	legno		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
170202	vetro		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
170203	plastica		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>1703</b>	<b><i>miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</i></b>					
170302	miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301		In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container fusti in bacino di contenimento se fluide		R13-D13-D14-D15	X
<b>17 04</b>	<b><i>metalli (incluse le loro leghe)</i></b>					
170401	rame, bronzo, ottone		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D15-D14-D13	
170402	alluminio		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D15-D14-D13	
170403	piombo		Mucchio o container		R4-R5-R13-D14-D13- D15	
170404	zinco		Mucchio o container		R4-R5-R13-D14-D13- D15	
170405	ferro e acciaio		Mucchio o container		R4-R5-R13-D13-D14-D15	
170406	stagno		Mucchio o container		R4-R5-R13-D13-D14-D15	
170407	metalli misti		Mucchio o container		R4-R5-R13-D14-D13- D15	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D14-D13- D15	X
<b>17 05</b>	<b><i>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio</i></b>					
170504	Terre e rocce		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
170506	Fanghi di dragaggio		Containers o serbatoi stagni se liquidi		R13-D13-D14-D15	X
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie e contenenti sostanze pericolose		Mucchio o container		R5-R13-D13-D14-D15	X

17 06	<b>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</b>				
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		Big-bags o balle sigillate con cellofan	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
1708	<b>materiali da costruzione a base di gesso</b>				
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		Mucchio o container	R5-R13-D13-D14-D15	X
17 09	<b>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</b>	<b>SEGUE 10.476</b>			
170904	Rifiuti misti da demolizione e costruzione		Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
18	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)</b>				
18 01	<b>rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani</b>				
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		Pre-imballati in container o su pedane	R13-D13-D14-D15	X
18 02	<b>rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali</b>	<b>4.000</b>			
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		Pre-imballati in container o su pedane	R4-R5-R13-D13-D14-D15	
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container fusti in bacino di contenimento se fluide	R4-R5-R13-D13-D14-D15	
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		In contenitori specifici per medicinali	R4-R5-R13-D13-D14-D15	
19	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>				
19 01	<b>rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti</b>				
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		Mucchio o container	R4-R5-R13-D13-D14-D15	
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11		Mucchio o container	R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113		Container – Big-bags	R5-R13-D13-D14-D15	X
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115		Container – Big-bags	R5-R13-D13-D14-D15	X
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	<b>45.000</b>	Container – Big-bags	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato		Container – Big-bags	R13-D13-D14-D15	X

<b>19 02</b>	<b><i>rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</i></b>				
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container fusti in bacino di contenimento se fluide	R4-R5-R13-D13-D14-D15	
190206	fanghi prodotti da trattamento chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205		In container o fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15	X
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09		In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15	
<b>1903</b>	<b><i>rifiuti stabilizzati/solidificati</i></b>				
190305	rifiuti stabilizzati diversi di cui alla voce 190304		Mucchio o container	R13-D13-D14-D15	X
190307	rifiuti solidificati diversi di cui alla voce 190306		Mucchio o container	R13-D13-D14-D15	X
<b>1904</b>	<b><i>rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione</i></b>				
190401	rifiuti vetrificati		Mucchio o container	R13-D13-D14-D15	X
<b>1905</b>	<b><i>rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</i></b>				
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata		Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata		Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
190503	compost fuori specifica		Mucchio o container	R13-D13-D14-D15	X
<b>19 08</b>	<b><i>rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</i></b>				
190801	vaglio		Mucchio o container	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia		Mucchio o container	R13-D13-D14-D15	X
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		container o serbatoi	R13-D13-D14-D15	X
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	<b>SEGUE 45.000</b>	Serbatoi o fusti in bacino di contenimento	R13-D15	
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811		Container stagni	R13-D13-D14-D15	X
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813		Container stagni	R13-D13-D14-D15	X
190899	rifiuti non specificati altrimenti		In base alle caratteristiche fisiche: mucchio, container fusti in bacino di contenimento se fluide	R13-D13-D14-D15	
<b>19 09</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale</i></b>				
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		Mucchio o container	R13-D13-D14-D15	X



190902	fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide		R13-D13-D14-D15	X
190903	fanghi prodotti da processi di decarbonatazione		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide		R13-D13-D14-D15	X
190904	carbone esaurito		Container o altri contenitori appositi		R13-D13-D14-D15	X
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite		Container o altri contenitori appositi		R3-R13-D13-D14-D15	X
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		Serbatoi		R5-R13-D15	
<b>19 10</b>	<b><i>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</i></b>	<b>SEGUE 45.000</b>				
191001	rifiuti di ferro e acciaio		Mucchio o container		R4-R13-D13-D14-D15	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		Mucchio o container		R4-R5-R13-D13-D14-D15	
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03		Mucchio o container		R13-D13-D14-D15	X
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05		Mucchio o container		R13-D13-D14-D15	X
<b>1911</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio</i></b>					
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide		R13-D13-D14-D15	X
<b>19 12</b>	<b><i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i></b>	<b>SEGUE 45.000</b>				
191201	carta e cartone		Mucchio o container		R3-R13-D13-D14-D15	X
191202	metalli ferrosi		Mucchio o container		R4-R13-D13-D14-D15	
191203	metalli non ferrosi		Mucchio o container		R4-R5-R13-D13-D14-D15	
191204	plastica e gomma		Mucchio o container		R3 -R5-R13-D13-D14-D15	X
191205	vetro		Mucchio o container		R3-R5-R13-D13-D14-D15	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		Mucchio o container		R3-R13-D13-D14-D15	X
191208	prodotti tessili		Mucchio o container		R3-R13-D13-D14-D15	X
191209	Minerali (sabbia, rocce)		Mucchio o container		R5-R13-D13-D14-D15	X
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)		Mucchio o container		R13-D13-D14-D15	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>19 13</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda</i></b>					

191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	Rifiuto corretto nella descrizione.	R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide	In fase secca	R13-D13-D14-D15	X
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diverse da quelli di cui alla voce 191305		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide		R13-D13-D14-D15	X
20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>					
20 01	<i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</i>					
200101	carta e cartone	15.000	Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
200102	vetro		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense		Mucchio o container		R3-R13-D13-D14-D15	X
200110	abbigliamento		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
200111	prodotti tessili		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
200125	oli e grassi commestibili		In fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15	
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diverse da 20.01.27		In fusti in bacini di contenimento se liquidi-cassoni o contenitori equipollenti se solidi e/o solidificati.		R13-D13-D14-D15	X
200132	medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131		Contenitori specifici		R3-R4-R5-R13-D15	
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		Container o altri contenitori specifici		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 2001 21, 20 01 23 e 20 01 35		Container , su pedane o imballate		R3-R4-R5-R13-D9-D13-D14-D15	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		Mucchio o container		R3-R13-D13-D14-D15	X
200139	plastica		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
200140	metallo		Mucchio o container		R4-R5-R13-D13-D14-D15	
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere		Container o big.gs o serbatoi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
200199	rifiuti non specificati altrimenti		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
20 02	<i>rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)</i>					

200201	Rifiuti biodegradabili	<b>SEGUE 15.000</b>	Container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
200202	terra e roccia		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
200203	altri rifiuti non biodegradabili		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
<b>20 03</b>	<b><i>altri rifiuti urbani</i></b>					
200301	rifiuti urbani non differenziati		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
200302	rifiuti dei mercati		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
200303	residui dalla pulizia stradale		Mucchio container o serbatoi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
200304	fanghi delle fosse settiche		serbatoi	secchi e resi inodore	R13-D13-D14-D15	X
200306	rifiuti della pulizia delle fognature		Container o serbatoi		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X
200307	rifiuti ingombranti		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15	X

**RIFIUTI PERICOLOSI PER UN  
QUANTITATIVO TOTALE ANNUO DI 214.200 t**  
**i rifiuti riportati in blu sono quelli da integrare nell'autorizzazione**

<u>CER</u>	<u>TIPO DI RIFIUTO</u>	<u>QUANTITA' INDICATIVA PRESUNTA (ton./anno)</u>	<u>QUANTITA'</u>	<u>NOTE</u>	<u>EVENTUALE TRATTAMENTO</u>
<b>01</b>	<b>RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</b>				
<i>01 05</i>	<i>rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali</i>				
010505*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	<b>3.000</b>	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide		R13-D15
010506*	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perfezione contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide		R13-D15
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>				
<i>0201</i>	<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</i>				
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	<b>2.000</b>	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluide		R13-D13-D14-D15
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>				
<i>0301</i>	<i>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</i>				
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	<b>2.000</b>	Mucchio, container o sacconi	Operazione R3 da integrare	R3-R13-D13-D14- D15
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>				
<i>0402</i>	<i>rifiuti dell'industria tessile</i>				

040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	2.000	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
05	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>				
0501	<i>rifiuti della raffinazione del petrolio</i>				
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	4.000	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
06	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>				
06 07	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni</i>				
060701*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto		Balle di cellofan sigillate o big-bags		R13-D15
06 13	<i>rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti</i>	5.000			
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		In container o altri contenitori idonei	Operazione R13 da integrare	R13-D15
061304*	rifiuti della lavorazione dell'aminato		Balle di cellofan sigillate o big bags		R13-D15
07	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>				
0701	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</i>				
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	6.000	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15

0703	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)</i>				
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
07 04	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici</i>				
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento	Operazione R13 da integrare	R13-D15
0705	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</i>	<b>SEGUE 6.000</b>			
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
0706	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</i>				
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
0707	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</i>				
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
		<b>SEGUE 6.000</b>			

<b>08</b>	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>				
<b>08 01</b>	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici</i>	<b>8.000</b>			
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D13-D14-D15
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15
080121*			In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D13-D14-D15
<b>08 03</b>	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</i>	<b>SEGUE 8.000</b>			
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		Container o altri contenitori		R13-D15
080319*	oli dispersi		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15

<b>08 04</b>	<b><i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)</i></b>				
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
<b>09</b>	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>				
<b>09 01</b>	<b><i>rifiuti dell'industria fotografica</i></b>				
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	<b>6.000</b>	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15
090104*	soluzioni fissative		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D13-D14-D15
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03		Container o altri contenitori		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
090113*	rifiuti liq. Acquosi prod. Dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
<b>10</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>				
<b>10 01</b>	<b><i>rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)</i></b>				
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	<b>10.000</b>	Container o sacconi		R13-D13-D14-D15
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante		Container o sacconi		R13-D13-D14-D15
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		Container o sacconi		R13-D13-D14-D15
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		Container o sacconi		R13-D13-D14-D15



100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
<b>10 09</b>	<b><i>rifiuti della fusione di materiali ferrosi</i></b>				
100905*	forme ed anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose		Mucchio o container		R13-D13-D14-D15
100907*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose		Mucchio o container		R13-D13-D14-D15
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose		Container o big-bags		R13-D13-D14-D15
<b>10 10</b>	<b><i>rifiuti della fusione di materiali non ferrosi</i></b>				
101005*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose		Mucchio o container		R13-D13-D14-D15
101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose				R13-D13-D14-D15
<b>1011</b>	<b><i>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</i></b>				
		<b>SEGUE 10.000</b>			
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
<b>10 13</b>	<b><i>rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali</i></b>				
101309*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto		In balle sigillate con cellofan		R13-D15
101312*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		In balle sigillate con cellofan		R13-D15
<b>1014</b>	<b><i>rifiuti prodotti dai forni crematori</i></b>				
101401*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
<b>11</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>				
<b>11 01</b>	<b><i>rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)</i></b>				

110105*	acidi di decappaggio	6.000	In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R5-R13-D15
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R5-R13-D15
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R5-R13-D15
11 05	<i>rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</i>				
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	SEGUE 6.000	Mucchio, container o altri contenitori		R5-R13-D15
110504*	fondente esaurito		Mucchio, container o altri contenitori		R5-R13-D15
12	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>				
12 01	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</i>	6.000			
120112*	cere e grassi esauriti		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D13-D14-D15
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		In base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D13-D14-D15
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose		Container, big-bags		R13-D13-D14-D15
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluid		R13-D13-D14-D15
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	SEGUE 6.000	Mucchio o in conteitori		R13-D13-D14-D15
12 03	<i>rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)</i>				
120301*	soluzioni acquose di lavaggio		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D13-D14-D15

120302*			in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D13-D14-D15
<b>13</b>	<b>OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)</b>				
<b>13 01</b>	<b><i>scarti di oli per circuiti idraulici</i></b>				
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)	<b>15.000</b>	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130104*	emulsioni clorate		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130105*	emulsioni non clorate		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130113*	altri oli per circuiti idraulici		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
<b>13 02</b>	<b><i>scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti</i></b>				
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	<b>SEGUE 15.000</b>	Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15



130508*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	<b>SEGUE 15.000</b>	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
<b>13 07</b>	<b><i>rifiuti di carburanti liquidi</i></b>				
130701*	olio combustibile e carburante diesel		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130702*	petrolio		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)		Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
<b>1308</b>	<b><i>rifiuti di oli non specificati altrimenti</i></b>				
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione		in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
130802*	altre emulsioni		in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
130899*	rifiuti non specificati altrimenti	<b>SEGUE 15.000</b>	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
<b>14</b>	<b>SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 e 08)</b>				
<b>1406</b>	<b><i>solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto</i></b>				
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		in base alle caratteristiche fisiche: bombole, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		in base alle caratteristiche fisiche: bombole, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15

140603*	altri solventi e miscele di solventi	6.000	in base alle caratteristiche fisiche: serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
15	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>				
15 01	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	10.200			
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		Mucchio o container		R13-D13-D14-D15
15 02	<i>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</i>				
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SEGUE 10.200	Mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
16	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>				
16 01	<i>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</i>				
160104*	veicoli fuori uso		impilati		R3-R4-R5-R13-D15
160107*	filtri dell'olio		In contenitori stagni		R13-D15
160108*	componenti contenenti mercurio		In contenitori stagni		R5-R13-D15
160109*	componenti contenenti PCB		In contenitori stagni		R13-D15
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")		In container o in mucchio		R5-R13-D15
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto		In appositi contenitori		R5-R13-D15

160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
<b>16 02</b>	<b><i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i></b>
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
<b>16 03</b>	<b><i>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</i></b>
160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
<b>1605</b>	<b><i>Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto</i></b>
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
<b>16 06</b>	<b><i>batterie ed accumulatori</i></b>
160601*	batterie al piombo
160602*	batterie al nichel-cadmio

**30.000**

Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
Serbatoi o fusti in bacini di contenimento		R13-D15
in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R5-R13-D15
In bacini di contenimento appositi contenitori		R13-D15
In bacini di contenimento appositi contenitori		R3-R4-R5-R13-D15
In bacini di contenimento appositi contenitori		R3-R4-R5-R13-D9-D15
imballati con cellofan		R13-D15
Appositi contenitori o su pedane		R3-R4-R5-R13-D9-D13-D14-D15
in appositi contenitori		R3-R4-R5-R13-D13-D14-D15
in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D13-D14-D15
bombole		R4-R5-R13-D15
Container o big bags o fusti chiusi		R13 – D15
in appositi contenitori		R3-R4-R5-R13-D15
in appositi contenitori		R3-R4-R5-R13-D15

**SEGUE  
30.000**

160603*	batterie contenenti mercurio		in appositi contenitori		R3-R4-R5-R13-D15
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		in appositi contenitori		R13-D15
			in appositi contenitori		
<b>16 07</b>	<b><i>rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)</i></b>				
160708*	rifiuti contenenti olio		in appositi contenitori		R13-D15
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		in appositi contenitori		R13-D15
<b>16 08</b>	<b><i>catalizzatori esauriti</i></b>				
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		in appositi contenitori		R13-D15
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		in appositi contenitori		R13-D15
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		in serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D15
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose				R13-D15
<b>17</b>	<b><i>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</i></b>				
<b>17 01</b>	<b><i>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i></b>				
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose		mucchio o container		R13-D15
<b>17 02</b>	<b><i>legno, vetro e plastica</i></b>				
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D15
<b>17 03</b>	<b><i>miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</i></b>				
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		mucchio o container		R13-D15
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		mucchio o container		R13-D15
<b>17 04</b>	<b><i>metalli (incluse le loro leghe</i></b>				
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		mucchio o container		R4-R13-D15
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		mucchio o container		R3-R4-R5-R13-D15
<b>17 05</b>	<b><i>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio</i></b>				

**SEGUE  
30.000**

**50.000**



170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	<b>SEGUE 50.000</b>	mucchio o container		R13-D15
170505*	fanghi di dragaggio, contenuti sostanze pericolose		mucchio o container		R13-D15
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose		mucchio o container		R13-D15
<b>17 06</b>	<b>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</b>				
170601*	materiali isolanti contenenti amianto		imballati in cellofant o big-bags		R13-D15
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		imballati in cellofant o big-bags		R13-D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto <sup>(i)</sup>		imballati in cellofant o big - bags		R13-D15
<b>17 08</b>	<b>materiali da costruzione a base di gesso</b>				
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose		in cassoni o big-bags		R13-D15
<b>17 09</b>	<b>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</b>				
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio		in cassoni		R13-D15
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB		in cassoni		R13-D15
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		in cassoni o in mucchio		R13-D15
<b>18</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)</b>	<b>3.000</b>			
<b>18 02</b>	<b>rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali</b>				
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
180207*	medicinali citotossici e citostatici		in appositi contenitori		R13-D15
<b>19</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>				
<b>19 01</b>	<b>Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti</b>				
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		in appositi contenitori		R13-D15

190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
190110*	carbone esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
<b>19 02</b>	<b><i>rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</i></b>
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
<b>1903</b>	<b><i>rifiuti stabilizzati/solidificati</i></b>
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
<b>1904</b>	<b><i>rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione</i></b>
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti da trattamento dei fumi
<b>1908</b>	<b><i>rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</i></b>
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose

**20.000**

**SEGUE  
20.000**

in appositi contenitori		R13-D15
in appositi contenitori		R13-D15
cassoni o Big-bags		R13-D15
in cassoni o Big-bags		R13-D15
in appositi contenitori		R5-R13-D15
mucchio o container		R13-D15
		R13-D15
serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D15
serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D15
serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D15
in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento se fluidi		R13-D15
in container o appositi contenitori		R13-D15
in cassoni o Big-bags		R13-D15
serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D15
in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D15

190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
<b>1910</b>	<b><i>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</i></b>
191003*	fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
191005*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
<b>1911</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio</i></b>
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
<b>1912</b>	<b><i>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i></b>
191206*	legno contenente sostanze pericolose
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
<b>1913</b>	<b><i>rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda</i></b>
191301*	rifiuti solidi dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
<b>20</b>	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
<b>2001</b>	<b><i>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</i></b>
200113*	solventi
200114*	acidi
200115*	sostanze alcaline

**SEGUE  
20.000**

in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D15
in container o mucchio		R13-D13-D14-D15
in container o mucchio		D13-D14-D15
in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D15
		R13-D13-D14-D15
		R13-D13-D14-D15
cassoni		R13-D13-D14-D15
in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D13-D14-D15
		R13-D15
		R13-D15
serbatoi		
serbatoi in bacino di contenimento		R13-D15
serbatoi in bacino di contenimento		R13-D15
in appositi contenitori		R13-D15

200117*	prodotti fotochimici	<b>20.000</b>	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D15
200119*	Pesticidi		in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D15
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		in cassoni		R13-D15
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		in cassoni o su pedane		R3-R4-R5-R13-D15
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		serbatoi in bacino di contenimento		R13-D15
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	<b>SEGUE 20.000</b>	in base alle caratteristiche fisiche: container, serbatoi o fusti in bacino di contenimento		R13-D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		in cassoni		R3-R4-R5-R13-D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		in cassoni o su pedane o imballate con cellofan		R3-R4-R5-R13-D9-D13-D14-D15
200137*	legno, contenente sostanze pericolose		in cassoni		R3-R13-D13-D14-D15
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose – Rifiuto pericoloso.		In fusti, altri contenitori omologati in bacini di contenimento.		R13-D13-D14-D15

–

Data 24.11.2014

Il tecnico